IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 326. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 26 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Municipalizzazione dei servizi.

Quando l'on. Giolitti, o per compiacere radicali e socialisti, o per stabilire quali sono i servizi, che s'intendono pubblici, per giustificare l'intervento dello Stato in caso di scioperi, presentò la riforma sulla municipalizzazione dei servizi, non l'abbiamo a *priori* combattuta, giacchè per la maggior parte degl'indicati servizi la facoltà di gerirli direttamente i Comuni italiani già l'hanno.

Sebbene ve ne siano taluni, la cui assunzione da parte dei Comuni non potrà mai dare risultati soddisfacenti e sarà sempre piena di gravi pericoli, non escluso il fallimento del Comune stesso: sebbene, poco dopo la presentazione del progetto Giolitti, il *Times* in una viva e lunga campagna sulla municipalizzazione dei servizi, abbia dimostrato che le conseguenze di tale sistema nei Comuni dell'Inghilterra hanno portato semplicemente al raddoppio dei debiti locali, per una cifra enorme; non per questo credemmo di oppugnare in massima il progetto.

E non l'abbiamo fatto, perchè l'on. Giolitti che conosce da lungo tempo i suoi polli, pur allargando le facoltà ai Comuni per l'esercizio dei servizi locali, ha circondato nel progetto codeste facoltà di tali rigide formalità e controlli, che a meno di avere conniventi le autorità tutorie, non è facile, anche sotto la pressione di artificiose correnti popolari, riuscire alla municipalizzazione di taluni servizi, che il Comune non saprebbe gerire o gerirebbe malamente.

Vi era però un punto nel progetto Giolitti, conservato ed ampliato dalla Commissione, che ci fece grave impressione alla prima lettura, tantochè non mancammo di richiamare, come facciamo anche ora, tutta l'attenzione del Parlamento.

L'articolo, o per dir meglio gli articoli, in questione sono quelli che riflettono la facoltà nei Comuni di riscattare i servizi che ora sono in concessione all'industria privata.

Il progetto pone per condizione che il riscatto non possa avvenire se non dopo un quinquennio dall'atto della concessione del servizio stesso, e su questo nulla c'è da osservare, come nulla obbietteremo sul diritto, un po' discutibile, di autorizzare il riscatto, anche quando questo diritto non fu riservato nei contratti.

La questione sta nei criteri stabiliti dal progetto circa la somma da pagarsi al concessionario pel riscatto stesso.

Dice il progetto che l'indennità a pagarsi dai Comuni ai concessionari va calcolata:

sul valore attuale del materiale mobile ed immobile dell'impianto; e sul profitto che viene a mancare per la restante durata della concessione, tenendo a base la media del reddito netto nell'ultimo quinquennio quale risulta dalla tassa pagata per ricchezza mobile.

Ora questo criterio non è equo e, nonostante tutta la scienza giuridica del giovane relatore, non regge, perchè vi sono molte imprese di servizi pubblici, che si assumono, pur essendo convinti che nei primi anni risultano passive, in vista dello sviluppo che potranno avere nel secondo o nei successivi periodi della concessione, vuoi per incremento della popolazione, vuoi per il progressivo aumento della clientela come accade specialmente per l'illuminazione, per l'acqua potabile, per i trams ecc. ecc.

Ciò posto, come s'impone il riscatto sulla media del reddito dell'ultimo quinquennio, che potrebbe anche essere il primo della gestione, o potrebbe essere stato un quinquennio passivo per cause eccezionali di carattere transitorio?

E' vero che vi è pel riscatto un altro coefficiente: quello del valore *attuale* del materiale mobile ed immobile dell'impianto, ma anche questo termine non è sufficiente.

Ma dove, secondo noi, l'enormità assumerebbe maggiori proporzioni, è quando si prescrive che l'indennità da pagarsi alla Società o azienda riscattanda, debba, in mancanza di accordo tra le parti, venir determinata da un Collegio composto di tre arbitri, uno nominato dal Comune, uno dal concessionario e il terzo dal Presidente del Tribunale o della Corte d'Appello locale.

Volere o no, il concessionario si troverà in una condizione poco confortante, tanto più se si tratta di capitali esteri, giacchè due degli arbitri sono in fondo nominati dai rappresentanti di pubbliche Amministrazioni.

Gli arbitri — conchiude l'art. 21 — decidono come amichevoli compositori. Ma che s'intende con ciò? Che il giudizio arbitrale è definitivo e resta chiusa alle parti la via giudiziaria?

Se così fosse, sarebbe proprio il colmo. Riscatto non vuol dire ricatto e nessuna legge può avere carattere di spogliazione.

Governo e Parlamento devono riflettere, che se non si adotta pel riscatto un metodo equo e che offra le maggiori garanzie a chi dev'essere espropriato, andiamo incontro ad un vero disastro, dal lato economico e dal lato del credito.

Al presente sono impegnati nei varii servizi locali, per i quali il progetto autorizza il riscatto, tanti capitali esteri da raggiungere quasi il miliardo, mentre non è certo inferiore la cifra dei capitali nazionali adibiti nelle stesse imprese.

Il giorno in cui questi capitali non fossero garantiti da equo trattamento pel caso di riscatto e la nuova legge rendesse possibile l'abuso di questo diritto conferito ai Comuni dallo Stato, dall'estero non verrebbe più in Italia un soldo per nuove intraprese e lo stesso capitale nazionale rifuggirebbe da qualunque iniziativa o impiego di questo genere, sicchè molti Comuni, che non hanno mezzi per l'impianto o l'esercizio di alcuni utili servizi, ne rimarrebbero privi.

Questa sarebbe la conseguenza. *Cascant consules.*

Politica e Diplomazia

Vienna, 25, ore 11,40 — Si ha da Budapest, circa la situazione parlamentare, che malgrado la viva opposizione del partito di Kossuth contro il progetto di legge per l'aumento del contingente, il Governo ritiene che tanto quel progetto quanto l'altro relativo all'esercizio provvisorio saranno approvati verso la metà di dicembre. Così ogni pericolo di crisi sembra scongiurato.

(S) **Londra,** 25 — Lo *Standard* annunzia che Lord Salisbury ritornerà in Inghilterra per prender parte alla discussione del progetto di legge sull'istruzione.

Vienna, 25, ore 11,10 — Da Belgrado si dichiara assolutamente infondata la frase attribuita al Re Alessandro che egli abdicherebbe piuttosto che acconsentire ad un ritorno dei radicali al potere.

(S) **Pietroburgo,** 25 — La Granduchessa Xenia Alexandrovna, moglie del Granduca Alessandro Mikhailovic e sorella dello Czar, ha dato alla luce un maschio ad Aitodor (Crimea).

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 25. — Il Sultano è giunto a Mequinez il 17 corr. Egli punì, durante il viaggio, la tribù dei Benider, la quale si sottomise.

(S) **Parigi,** 25. — Secondo un dispaccio da Tangeri al *Temps*, il Sultano del Marocco avrebbe già lasciato Mequinez per continuare attivamente la campagna contro le tribù dei Zimmours. Un distaccamento di truppe imperiali che forma l'avanguardia del grosso dell'esercito, sarebbe stato battuto in uno scontro con gli insorti.

In Colombia.

(S) **Londra,** 25. — Secondo un telegramma del Ministro della guerra colombiano alla Legazione colombiana, la rivoluzione a Panama è stata repressa e la pace ristabilita nella Colombia.

In Portogallo.

(S) **Lisbona,** 25 — La Regina Amelia ha prestato giuramento dinanzi alle Cortes come Reggente del Regno.

Lisbona, 25 — Corre voce che il Gabinetto verrà ricostituito prima dell'apertura delle Cortes.

Parigi, 25 — La Legazione del Portogallo a Parigi dichiara essere assolutamente infondata la voce diffusa, e di cui si è fatto eco il *Petit Parisien*, circa un complotto in seguito al quale parecchi membri dell'aristocrazia portoghese sarebbero stati arrestati e sarebbero state sequestrate somme importanti.

La Legazione soggiunge che regna invece calma nel Portogallo e che il viaggio del Re Carlo ha prodotto ovunque la migliore impressione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 25 ore 10.27 — L'improvvisa partenza per Parigi della Regina Maria Pia è commentatissima. Si vocifera che sia dovuta a gravi avvenimenti in Portogallo.

La partenza del ministro Chamberlain.

(S) **Londra,** 25. — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, è partito stamane per Portsmouth, ove s'imbarcherà per recarsi nell'Africa meridionale. Egli era accompagnato da sua moglie.

Il Re ha fatto mettere a disposizione di Chamberlain il treno reale.

Il primo ministro Balfour, gli altri ministri e numerosi deputati si trovavano alla stazione.

Chamberlain fu salutato con entusiastiche acclamazioni.

(S) **Portsmouth,** 25. — E' arrivato il ministro delle Colonie, Chamberlain.

(S) **Portsmouth,** 25. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, partì alle ore 3.10 pom. per l'Africa Meridionale a bordo dell'incrociatore *Good Hope*.

Quando levò l'ancora, Chamberlain rimase sulla passerella, donde rispondeva alle calorose ovazioni che gli faceva la folla dalla riva e da bordo di tutte le navi ancorate nel porto.

L'incrociatore partì al suono della musica della nave *Victory*.

La partenza di Chamberlain fu trionfale e fu favorita da un tempo splendido.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 24. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro Chamberlain, rispondendo a parecchie interrogazioni, dichiara che l'indennità sarà concessa soltanto ai boeri che, anche avendo preso parte alla ribellione, più tardi si sottomisero, rimanendo fedeli all'Inghilterra.

Il sotto-segr. di Stato per affari esteri, rispondendo a Labouchere, il quale chiedeva se vi siano clausole segrete nella Convenzione anglo-giapponese, dice che non può aggiungere nulla alle sue dichiarazioni fatte in proposito il 19 corr.

William Harcourt presenta una mozione, colla quale si disapprova la Convenzione di Bruxelles relativa agli zuccheri. Tale mozione viene respinta, con 213 voti contro 126.

Si approva poscia la mozione del Primo Ministro Balfour.

La seduta è indi tolta.

(S) **Londra,** 25. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato agli esteri, Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che le potenze si sono poste d'accordo perchè le rispettive truppe abbandonino simultaneamente Shanghai quando sarà possibile e al più presto possibile. La data dello sgombro dipenderà dal tempo nel quale si potranno procurare i trasporti pel simpatrio dei vari contingenti.

(S) **Londra** 25. — *Camera dei Lordi.* — Si approva nel complesso il progetto relativo alla ripartizione delle spese.

Belgio.

(S) **Bruxelles,** 25. — *Camera dei Rappresentanti.* — Berloz, socialista, protesta contro l'organizzazione del *raid* militare e chiede che la legge colpisca coloro che presero parte a tale corsa. L'oratore attacca vivamente anche gli ufficiali esteri che vi concorsero.

Il ministro della guerra, generale Conseband d'Alkemade, protesta energicamente contro il contegno di Berloz, che qualifica indegno. Contesta i fatti da lui narrati, dimostrando i vantaggi del *raid* dal punto di vista dell'equitazione militare.

Si rinvia a domani, mancando il numero legale, la votazione della proposta di biasimo, presentata da Berloz e non accettata dal ministro della guerra.

Spagna.

(S) **Madrid** 25. — *Camera.* — Dopo una discussione sulla proibizione dell'insegnamento del catechismo in lingua catalana, continua la discussione sulla politica del Gabinetto.

Canalejas dice che il Governo è responsabile dell'ultima crisi, che rimane ancora misteriosa. Biasima il Pres. del Cons. Sagasta, di non prendere la difesa dei Ministri, che si ritirarono ed annunzia la sua irrevocabile separazione dal partito liberale.

Le riforme in Turchia.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 25, ore 12.35 — Circa la notizia che i rappresentanti diplomatici di alcune Potenze a Costantinopoli avrebbero fatto dei passi presso la Porta per insistere sulle riforme da adottarsi in Macedonia ed in altre provincie turche in base all'art. 23 pel Trattato di Berlino, si afferma da fonte autorevole che realmente è avvenuto tra alcuni ambasciatori uno scambio di idee in proposito.

Tuttavia è fuori di dubbio che nessuna Potenza ha intenzione di prendere una iniziativa in quel senso e ciò semplicemente perchè quelle che lo facessero dovrebbero, in caso di rifiuto della Porta, essere pronte anche ad agire energicamente.

La clausola pei vini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 25, ore 18,45. — Il corrispondente della *Neue Freie Presse* da Roma scrive che nei circoli governativi non si accetta l'interpretazione data da un giornale ungherese all'ultima dichiarazione del presidente del Consiglio Szell, che cioè la clausola pei vini nel trattato di commercio coll'Italia dovrebbe essere abolita anche in caso di prolungamento del trattato medesimo.

In detti circoli si rileva che la clausola non è un annesso inorganico del trattato ma è con quest'ultimo inseparabilmente connessa.

La questione della trasformazione della clausola si trova ancora allo stato di uno scambio ufficioso di opinioni.

Da ambedue i lati però predomina la disposizione ad un accordo equo.

Le difficoltà derivano dal fatto che l'Austria all'epoca della abolizione delle Capitolazioni in Tunisia, assunse l'impegno di concedere ai vini francesi, dopo la scadenza dei trattati attuali, il trattamento della nazione più favorita.

Si tratta dunque di trovare una formula la quale giovi alla importazione del vino bianco da taglio dall'Italia senza esporre l'Austria Ungheria al pericolo di una importazione enorme di vini spagnuoli e francesi in barili.

(Tutto questo sta bene: ma se Vienna denunzia il trattato e alla scadenza non fosse ancora concordata la nuova tariffa tra Austria e Ungheria, che deve, secondo Szell, servir di base ai nuovi negoziati, come si resta?

Ecco il punto che ci riserviamo di esaminare).

I nuovi senatori.

Arcoleo prof. Giorgio. — Nato a Caltagirone nel 1851, studiò diritto nell'Ateneo di Napoli, dove attualmente insegna diritto costituzionale, succeduto all'on. Pierantoni.

D'ingegno pronto, versatile e brillante; di coltura non comune, l'Arcoleo arricchì la patria letteratura di numerosi scritti, tutti pregievoli, per la larga erudizione con la quale trattò i più svariati argomenti, dalla filosofia passando alla critica letteraria, dal diritto costituzionale al bozzetto artistico.

Entrato alla Camera la prima volta nel 1885, (Legislatura XV) con lo squittinio di lista, la fiducia degli elettori gli confermò senza interruzione il mandato durante le cinque successive legislature.

Uomo politico di idee temperate, oratore facile ed attraente a Montecitorio acquistò rapidamente una posizione parlamentare.

Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Commercio coll'on. Chimirri, nel primo Gabinetto Di Rudinì del 1891, e successivamente alle finanze coll'on. Branca ed all'interno nel Gabinetto Di Rudinì del 1896, l'on Arcoleo in questi uffici dimostrò competenza e spiegò attività, lasciandovi in tutti buon nome e buon ricordo.

Un suo recente scritto favorevole al divorzio contribuì, probabilmente, ad aprire a lui, appena cinquantenne, le porte di Palazzo Madama.

+

Altro parlamentare è l'on. **Facheris Giovanni.** Nato a Treviglio nel 1848 di agiata famiglia, anche egli studiò diritto e nell'esercizio dell'avvocatura acquistò nome di valoroso.

Deputato di Melegnano dalla XVI alla XX legislatura inclusa, il Facheris fu devoto seguace dell'on. Zanardelli, che oggi ne ricompensa la costante fedeltà con la nomina a Senatore del Regno. Ai lavori legislativi è stato abbastanza assiduo, ma la politica propriamente detta ebbe per lui piccole attrattive e gli atti parlamentari registrano dell'on. Facheris alcuni buoni discorsi circa questioni agrarie od economiche, pochi o punti di carattere politico.

Filantropo e generoso alla sua iniziativa devesi il Pellagrosario di Inzago.

+

Anche il **Tasca-Lanza** è un ex deputato. Rappresentò successivamente, durante tre legislature, i Collegi di Palermo III, Cefalù e Canicattì, sedendo a destra, politicamente seguace dell'on. Di Rudinì.

Presentemente è Sindaco di Palermo, sua città natale. Alla Camera fu assiduo, ma raramente parlò; preferiva il lavoro meno appariscente, sebbene più proficuo, degli Uffici e delle Commissioni.

Il Tasca-Lanza è conte per nascita ed è largamente provveduto di beni di fortuna, ciò che non guasta. Non ancora cinquantenne, sarà tra i più giovani senatori.

+

Il **Tittoni Tommaso** è romano, ed è figlio del senatore Vincenzo.

Dopo avere durante quattro legislature rappresentato il collegio di Civitavecchia, nel 1897 l'on. Di Rudinì lo fece prefetto di Perugia, di dove passò poscia a Napoli e vi si trova tuttora, generalmente beneviso a quella cittadinanza, che ne apprezza la rettitudine del carattere, la mitezza dell'animo e la indiscussa competenza amministrativa, acquistata con lo studio e con il lungo esercizio della presidenza del nostro Consiglio provinciale.

Deputato, militò nelle file della destra parlamentare. Cittadino, è liberale per lunga tradizione di famiglia.

+

L'Amministrazione provinciale dà al Senato un altro dei suoi col **Caracciolo di Sarno,** il più anziano dei prefetti del Regno.

Nato nel Mezzogiorno nel dicembre del 1835, entrato nell'Amministrazione del Governo delle Due Sicilie nel 1858, la nomina a senatore del Caracciolo è la meritata ricompensa dei suoi lunghi ed onorati servigi.

Il comm. Caracciolo di Sarno, dopo aver retto parecchie provincie, è attualmente prefetto di Bari.

Dei cinque prefetti in attività di servizio, che con lui conterà il Senato del Regno, egli è il solo che abbia percorso passo passo tutta la gerarchia della carriera amministrativa e che nulla debba alla politica.

+

L'insegnamento superiore dà al Senato del Regno i professori **De Giovanni Achille,** ordinario di clinica medica all'Università di Padova, e **Del Giudice Pasquale,** ordinario di storia del diritto italiano all'Ateneo di Pavia.

Il De Giovanni, nato a Sabbioneta in quel di Mantova nel 1838, combattè, cacciatore delle Alpi, nel 1859 e medico di battaglione, nel 1866, le guerre dell'indipendenza nazionale.

Nel 1867 nominato assistente alla clinica di Pavia, passò nel 1878 ad insegnare Patologia all'Ateneo di Padova, che lo ebbe anche Rettore.

Il De Giovanni è medico di grande valore ed il suo nome è circondato, anche all'estero, di larga e ben meritata considerazione.

E' membro del R. Istituto Veneto ed ha seduto altresì nel Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Il Del Giudice Pasquale è nato a Venosa, compatriota di Orazio, nel 1842.

Anch'egli, come il De Giovanni, combattè col grado di sottotenente la campagna del 1860.

Lasciate le armi per lo studio del diritto, nel 1871 fu nominato professore pareggiato di diritto nell'Università di Napoli, d'onde passò a quella di Pavia, della quale è oggi Rettore.

L'esercito, l'armata, la magistratura e le arti sono stati esclusi dalle odierne nomine senatoriali.

La tariffa doganale tedesca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 25, ore 17,20. — Le conferenze fra il Cancelliere von Bülow e i deputati del Centro al Reichstag per accordarsi sulla tariffa doganale sono a buon punto.

Il Governo rialzerà alcuni dazi contentando così gli agrari.

In tal modo la discussione sulla tariffa si sbrigherà in poche settimane, passandosi all'ordine del giorno su tutti gli emendamenti proposti dagli agrari e dai socialisti.

L'Africa del Sud e l'oro.

La partenza del Ministro Chamberlain per l'Africa Australe, suggerisce a Leroy Beaulieu, alcune considerazioni sulla situazione, in cui va a trovarsi l'industria mineraria aurifera, nella nuova fase in cui entra quel paese.

Dopo di aver accennato alla difficoltà politica di far convivere di buon accordo due razze bianche, che si sono combattute fra loro in una guerra di esterminio e che numericamente si equilibrano, il Leroy Beaulieu soggiunge che a meno di una forte immigrazione britannica in quelle contrade, la preponderanza numerica sembra, in avvenire, assicurata ai boeri, che formano l'elemento rurale, ben acclimatato e prolifico; mentre gli inglesi, sono, nella maggior parte, dei commessi di commercio o di banca, dimoranti nelle città, oppure operai impiegati nelle miniere, di rado aventi famiglia e che soltanto in via eccezionale si fermano nel paese e vi si accasano.

Basta enunziare queste condizioni di vita dei due elementi, inglese e olandese, per convincersi, dal punto di vista etnico, da qual parte siano le maggiori probabilità di supremazia.

+

La permanenza e la diffusione della razza inglese nell'Africa del Sud, dipende dall'industria mineraria, perchè oltre le miniere d'oro vi sono importanti giacimenti di carbon fossile, che forniscono soltanto al Transvaal circa 1,200,000 tonnellate per anno, e miniere di rame di cui si narrano meraviglie. L'oro però tiene e terrà sempre il primo posto.

Gli inglesi sono stati attratti nell'interno dell'Africa australe dai diamanti e dall'oro; vi aumenteranno e prospereranno, finchè la produzione dei diamanti e dell'oro si svilupperà; diminuiranno se quella produzione scemerà, e scompariranno dalla faccia del paese, se quella produzione cesserà.

Tuttavia l'oro è molto più importante dei diamanti, la cui estrazione si fa con poca spesa e quasi con la semplice mano d'opera.

Importa quindi di rendersi conto della situazione dell'industria aurifera nel Transvaal.

+

Senza la guerra, la produzione dell'oro avrebbe ora raggiunto nel Transvaal i 650 e forse i 700 milioni all'anno.

Oggi quell'industria si trova in un marasmo quasi completo. Si sono cominciate a riaprire le miniere in maggio del 1901, un anno circa dopo l'entrata degli inglesi a Joannesberg e a Pretoria, e la ripresa è stata dapprincipio assai rapida, ma dopo la firma del trattato di pace, i progressi dell'industria aurifera sono divenuti lentissimi ed ora possono quasi dirsi insensibili.

Sei mesi dopo la pace non si è giunti a produrre, nel celebre distretto di Wittwatersrand, che 181,439 once d'oro fino all'ottobre scorso: ciò che equivale al 45 0[0] della produzione del 1899.

Dalla stipulazione della pace, ossia dal maggio, l'aumento della produzione mensile non è stato, in media, che di 8,500 once d'oro; andando di questo passo ci vorrebbero 25 anni per raggiungere la produzione ottenuta prima della guerra.

Bisogna anche pensare che se non si provvede ad aprire nuove miniere, la industria aurifera, dopo di aver toccato l'apice della sua produzione, fra quattro o cinque anni comincierà a decadere, e fra una decina o una ventina di anni sarà ridotta ai minimi termini.

Il grande distretto di Wittwatersrand, sembra non possa durare nella sua produzione attuale che dieci o dodici anni per essere completamente esaurito fra 20 o 25 anni al più.

Si calcola che dalla scoperta di questo celebre distretto fino allo scoppio della guerra, esso abbia prodotto per un valore di 78 milioni di sterline, ossia 1,980 milioni di lire nostre: con quello che ha prodotto dopo la guerra si oltrepassano i 2,100 milioni: i dividendi distribuiti prima della guerra sommarono a 450 milioni di franchi in cifra tonda.

Si calcola dunque che il celebre distretto possa contenere ancora una decina di miliardi di franchi, ossia 600 milioni per anno: una durata cioè di circa 18 anni.

+

Certo che esaurito Wittwatersrand si troveranno altri campi d'oro nell'Africa del Sud; ma avranno essi la prodigiosa ricchezza di questo distretto, o non si accosteranno invece ai mediocri giacimenti della Rhodesia? E si potranno coltivare, come si progetta, delle miniere a 6000 od 8000 piedi di profondità (da metri 1700 a 2300); quando fra le miniere ora in coltivazione, le più profonde sono quelle di Calamet ed Hekla (miniere di rame) nel Michigan, che toccano una profondità di soli 1500 metri?

Del resto a convincersi dell'esaurimento graduale della produzione aurifera nei paesi minerari più ricchi, il Leroy Beaulieu ricorda la California.

In questo paese la scoperta delle miniere risale al 1850 e rapidamente si arrivò ad una produzione di 300 milioni di franchi all'anno: poi la produzione cominciò a declinare gradatamente, ed oggi non è più che di 75 milioni all'anno.

Non vi è ragione perchè debba accadere diversamente nel Transvaal: ora l'avvenire dell'elemento inglese in quel paese dipende dalla estensione e dalla durata delle miniere d'oro, che in questo momento sono cadute come abbiamo detto in un profondo marasmo.

Il viaggio di Chamberlain nell'Africa del Sud sarà un avvenimento di buon augurio, se varrà a rianimare di nuova vita la grande industria mineraria depressa ed estenuata dall'ultima guerra.

I pirati nel Mar Rosso.

(S) **Costantinopoli,** 25 — Delle quattro navi turche inviate nel Mar Rosso per sopprimere la pirateria, una soltanto appartenente alla Società « Mahsusa » perverrà prossimamente al luogo di destinazione.

Le altre tre navi hanno dovuto fermarsi in seguito ad alcune avarie subite lungo il viaggio.

La Porta ha invitato il Ministero della Marina a sostituire queste tre navi con altre in buono stato e a tenere sempre pronte altre navi pure in buono stato perchè il Governo imperiale si è obbligato, di fronte all'Italia, di sopprimere completamente le piraterie nel Mar Rosso.

Il nostro commercio internazionale

(gennaio-ottobre)

Diamo il riassunto dei valori per categorie del nostro commercio coll'estero a tutto ottobre.

	Importazione 1902	Importazione Differenza sul 1901	Esportazione 1902	Esportazione Differenza sul 1901
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	39240716	— 3323797	88384319	+ 8943507
Coloniali tabac.	47232790	— 4916236	8537920	+ 2428701
Prodotti chimici medicinali	55040043	— 3413782	36108320	+ 3764286
Colori, generi per tinta e concia	25316907	+ 2849771	7017604	— 192400
Canapa, lino	26782560	+ 3961507	47235850	+ 3383609
Cotone	161003973	+ 15211680	54843773	— 5328801
Lana, crino, peli	81425013	+ 11414297	16388196	+ 3834428
Seta	166735305	+ 13943404	418187688	— 103906
Legno e paglia	70918657	+ 5015058	41790857	+ 324385
Carta e libri	19848045	+ 1919017	13220573	— 735937
Pelli	48015916	+ 337429	25410947	— 2273801
Minerali, metalli e loro lavori	205300351	+ 2241308	34757090	— 1699856
Pietre, terre e cristalli ecc.	179735263	+ 25634149	72147394	+ 3710354
Cereali, farine, paste	239425121	— 6362605	125857814	+ 5986402
Animali e spoglie di animali	105634711	+ 5847150	137785630	+ 4920882
Oggetti diversi	21303967	+ 2281814	24448751	— 338592
Totale	1492989438	+ 72639964	1152170726	+ 26582261

+

Ed ora ecco come questo movimento complessivo si divide per ciascun mese:

Mesi	Valori — Importazione 1902	Importazione Differenza sul 1901	Esportazione 1902	Esportazione Differenza sul 1901
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	145,511,717	+ 22,149,592	111,134,949	+ 7,780,844
Febbraio	145,481,047	+ 11,186,775	113,255,328	+ 10,038,524
Marzo	161,766,729	+ 11,159,812	127,358,189	+ 1,978,412
Aprile	162,269,924	+ 6,341,914	123,248,117	+ 3,563,130
Maggio	156,722,913	— 14,553,263	110,854,006	+ 231,441
Giugno	150,803,757	+ 3,289,812	103,652,865	+ 185,259
Luglio	139,796,838	— 2,318,850	115,051,945	+ 7,286,412
Agosto	131,329,827	+ 8,353,709	109,271,573	+ 1,663,646
Settembre	139,637,105	+ 7,302,323	111,309,512	+ 1,463,626
Ottobre	159,599,281	+ 14,755,993	127,025,142	— 10,676,376
Totale	1,492,989,438	+ 72,639,964	1,152,170,726	+ 26,582,261

Limitandoci ad una breve analisi delle risultanze dell'ottobre in confronto dello stesso mese dell'anno scorso, si rileva nelle *importazioni* un aumento di L. 14,755,993, e nelle *esportazioni* una diminuzione di L. 10,676,376.

L'aumento all'entrata è specialmente dovuto al grano, al carbon fossile, al cotone e alle lane pettinate.

La diminuzione all'uscita è causata dalle mandorle e dalle uova, in complesso 15 milioni.

+

L'aumento verificatosi nelle *importazioni* del cotone è di L. 15,211,680. Tenendo conto del solo cotone greggio, si è verificata nei primi dieci mesi dell'ultimo triennio, la seguente linea ascendente:

1900	quintali	1,040,957
1901	»	1,110,481
1902	»	1,229,983

Nel carbone fossile si è avuto questo movimento nei 10 mesi:

1900	tonnellate	4,090,694
1901	»	3,997,705
1902	»	4,612,076

Nelle lane pettinate si è saliti da quintali 106,077 nel 1900 a 118,233 nel 1901 e a 139,005 nel 1902.

+

Alla *esportazione*, l'aumento principale è dato dall'olio di oliva da 365,970 quintali nel 1901 a 443,579 nel 1902.

Il vino è in progressiva diminuzione nel quinquennio:

1898	ettolitri	1,910,677
1899	»	1,773,362
1900	»	1,513,789
1901	»	918,941
1902	»	872,316

In diminuzione pure l'esportazione dei manufatti di cotone: come si rileva dalle seguenti cifre:

	Filati (quintali)	*Tessuti*
1901	78,830	131,615
1902	72,743	120,077
Diff.	— 6.087	— 14.538

Ed ora passando alla categoria prodotti vegetali, si ha una diminuzione nella esportazione dei cereali da 28,869 qu. a 26,026; nel riso da tonn. 49,479 a 32,588 e nelle frutta secche da qu. 284,855 a 239,736.

Fanno riscontro aumenti nelle patate da 30,273 tonn. a 39,507; nelle farine da 104,371 qu. a 150,398; nelle paste da qu. 122,661 a 149,098; negli agrumi da qu. 1,913,684 a 2,746,879; nelle frutte fresche da qu. 496,958 a 632,971 e negli ortaggi e legumi da qu. 573,682 a 677,027.

Finalmente negli animali e loro prodotti, si sono verificati aumenti nella esportazione dei suini, nel pollame, nel burro e nel formaggio, nel corallo lavorato, cui fa riscontro una sensibilissima diminuzione, come si è detto sopra, nell'esportazione delle uova passata da 304,091 quintali nel 1901 a 267,214 nel 1902.

Cose di Francia.

(S) **Parigi,** 25. — Stamane ha avuto luogo all'Eliseo il Consiglio dei ministri.

Il ministro della marina Pelletan, non vi assisteva, perchè indisposto.

Il Presidente del Consiglio, Combes, ha annunziato che lo sciopero dei minatori è terminato dovunque, eccetto che nel bacino della Loira, ove però la ripresa del lavoro sembra prossima, giacchè le Compagnie ed i minatori hanno accettato l'arbitrato.

Il ministro delle finanze, Rouvier, presenterà lunedì la domanda per l'approvazione di due dodicesimi provvisori del bilancio.

Parigi, 25 — Oggi, sotto la presidenza di Loubet, fu inaugurata la nuova residenza dell'Accademia a *rue Bonaparte*.

Il ministro della P. I. Chaumié fece il discorso d'occasione e dopo fu servito un *lunch*.

— Stamane il Presidente della Repubblica ha offerto all'Eliseo un pranzo in onore degli artisti che vinsero il *grand prix de Rome* e che si recheranno quanto prima a Villa Medici.

Oltre al Ministro della P. Istruzione assistevano varie notabilità artistiche, tra cui Guillaume, direttore dell'Accademia in Roma ed alcuni membri dell'Istituto.

— Telegrafano da Marsiglia che il Consiglio generale si è oggi di nuovo occupato delle linee d'accesso al Gottardo e al Sempione ed ha respinto tutti i progetti di rettificazione della linea Digione-Ginevra, che deve fatalmente attivare il traffico dell'Europa centrale verso Genova. Il Consiglio reclamò la pronta esecuzione del canale del Rodano, che solo può controbilanciare le disastrose conseguenze, che minacciano Marsiglia e la sua regione.

Atti del Governo

La « Gazz. Uff. » del 25 contiene:

Nomina di senatori — R. D. riguardante il ruolo organico della Direzione generale della sanità pubblica e D. M. contenenti disposizioni speciali per gli esami di concorso ai posti nella Direzione generale suddetta — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio com. di Pallanza (Novara) e nomina a R. Commiss. straord. del dott. Luigi Adinolfi — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 settembre al 5 ottobre — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. di grazia giustizia e culti.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« Regio decreto che approva il nuovo regolamento per le nomine e le promozioni del personale della Direzione generale del Fondo per il Culto — Id. id. che concede amnistia per alcuni delitti e contravvenzioni — Id. id. che concede amnistia e condona alcune pene pecuniarie in materia di finanza — Id. id. che concede amnistia ai renitenti ed agli omessi di leva ed ai militari disertori — Disposizioni nel personale dipendente del Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti. »

Giudici — Vacchelli Pietro a Varallo, Fantorio Paolo a Conegliano, Fornari Antonio a Saluzzo, Negri Paolo a Belluno, Antiga Pietro ad Udine, Troise Pasquale a Palermo, Dallamano Pietro a Cremona, Andreotti Antonio a Mantova, tutti hanno ottenuto l'aumento dello stipendio per compiuto sessennio.

Bosio Mauro da Torino a Biella, De Filippis Nicola accettate le volontarie dimissioni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Verona. 25 ore 12. — Un molino natante posto nell'Adige e appartenente al sig. Angelo Golo fu distrutto dal fuoco. Danno 70,000 lire.

Milano, 25, ore 15.45. — L'assemblea della Mediterranea è andata deserta. Il Consiglio è stato riconvocato per domani.

— Nevica un'altra volta.

— Nel pomeriggio si è sfasciato un ponte in una casa in costruzione in via Tadino.

Parecchi operai sono precipitati da notevole altezza. Uno, Pietro Bonacossa, è morto; un altro, ferito gravemente, è stato trasportato all'ospedale.

Venezia. 24. — Eccovi altre notizie sulla cessione della *Gazzetta*, di cui vi telegrafai ieri. Il contratto non è stato firmato ancora, ma il fatto è compiuto. Il Macola ha venduto il giornale al dep. Papadoli, al barone Treves e al principe Giovanelli, all'on. Tiepolo e ad altri che ne faranno un organo dei liberali monarchici in completo dissidio con i clericali.

Gli acquirenti rilevano il giornale con tutte le passività, danno al Macola 100,000 lire in contanti e gli garantiscono un vitalizio di 15,000 lire all'anno e di non combatterlo nel Collegio di Castelfranco.

Il Macola s'impegna a non fondare un altro giornale del genere e a non collaborare in altri giornali del Veneto o in qualunque altro dovesse sorgere per opera di altri.

La *Gazzetta* sarà diretta, pare, dal dep. Fabri: redattore-capo sarà il prof. Secretant.

Gli anti-radicali che fanno capo al Cerutti e al Grimani tentarono di raccogliere 300,000 lire per acquistare la *Gazzetta*; ma non vi riuscirono sebbene il sen. Papadopoli, che è in discordia col fratello deputato, avesse offerto 50,000 lire.

Napoli, 25, ore 17.40 — Ricorderete il disastro avvenuto circa dieci mesi indietro al Vico dei Calderai: la ruina di un vecchio palazzo destinato al piccone del Risanamento e abitato in parte, malgrado le disposizioni dell'Autorità.

Oggi il giudice istruttore Collenza, il cancelliere Pucci e il perito penale cav. Manzi hanno assistito alla escavazione di due cadaveri — un uomo e una donna — in parte mummificati e rosicchiati dai topi. Domani si faranno il riconoscimento e l'inumazione.

— In seguito ad altre notizie l'Autorità giudiziaria ha ordinato l'esumazione del cadavere del cav. Amati, che secondo quelle denunzie sarebbe morto avvelenato. Alla esumazione, che si farà domani, seguirà subito una perizia.

Napoli, 25 ore 18,15. — Il Municipio di Capri commemorerà domani, solennemente, Krupp, cittadino onorario.

Firenze, 25, ore 20.15. — Ieri sera, per iniziativa delle associazioni commerciali, industriali e artistiche venne offerto un banchetto di 100 coperti al restaurant Giacosa in onore dei signor Cridler commissario generale in Europa per l'Esposizione di St. Louis e del prof. Ives direttore delle Belle Arti.

Intervennero il sindaco avv. Berti, il marchese Torrigiani presid. dell'Accademia di Belle Arti, il conte Vimercati, presidente dell'Associazione industriale e commerciale, quasi tutti i deputati, i membri della Camera di commercio, il direttore della Banca d'Italia, la stampa cittadina.

Il cav. Zeggio, commissario per l'Italia, presentò con un eloquente discorso gli ospiti illustri, dimostrando la necessità che l'Italia intervenga all'Esposizione di Saint Louis. Parlò quindi il sindaco, portando il saluto di Firenze.

Seguirono Torrigiani, Vimercati, Salvini, Brogi, Lumachi, Romanelli, tutti facendo voti per l'intervento del Governo all'Esposizione.

Rispose, applauditissimo, il prof. Ives, vecchio e provato amico dell'Italia.

Per l'autonomia del porto di Genova.

(S) **Milano**, 25. — Un'importante assemblea fu tenuta, oggi, nella Camera di commercio, sotto la presidenza di Enrico Tobroni, per riaffermare i voti del commercio della Lombardia in occasione della imminente discussione che avrà luogo in Parlamento sul progetto di legge per l'autonomia del porto di Genova.

V'intervennero gli on. deputati Mangiagalli, Dell'Acqua, Crespi, Silva, Carugati e Dozzio. Vi aderirono gli on. De Andreis, Silvestri, Pavia e Chiesi, nonchè numerose Camere di commercio.

Dopo una lunga discussione fu approvato un ordine del giorno, col quale si chiede che nel Consorzio siano ammessi un delegato della Camera di commercio di Milano ed uno di quella di Torino e che il contributo governativo al Consorzio per la manutenzione delle opere portuarie sia proporzionato nella misura del 40 per cento delle tasse d'ancoraggio e dei diritti marittimi.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 25, ore 12,20. — Gli operai di parecchi pastifici di Torre Annunziata hanno scioperato.

Quelli del pastificio Carotenuto chieggono l'aumento delle mercedi; quelli del pastificio Izzo pretendono la riammissione di due compagni licenziati; quelli del pastificio Aglione domandano un sussidio collettivo di lire 100.

Napoli, 25, ore 18.15 — Nello Stabilimento Pattison stamane, giusta gli accordi seguiti all'ultimo sciopero, si doveva attuare il turno di servizio, per la poca quantità del lavoro. Gli operai chiamati al primo turno, sospettando che la proposta dell'allontanamento dei compagni fosse stata fatta dall'ing. Paganino, hanno incominciato coll'agitarsi e finito con l'uscire dallo Stabilimento.

La Direzione ha fatto fermare le macchine ed ha chiuse le officine.

+

(S) **Clermont-Ferrand**, 25. — Lo sciopero dei minatori è completamente terminato in tutto il bacino.

+

(S) **Nuova York**, 25 — Un telegramma dall'Avana annunzia che è colà scoppiato lo sciopero generale. Parecchi tramways sono stati assaliti e fracassati dagli scioperanti; la vendita della carne e del pane è sospesa. Un ufficiale e due agenti di polizia sono rimasti feriti e due scioperanti uccisi durante una dimostrazione. La situazione è grave.

Sciopero e stato d'assedio.

(S) **Buenos-Ayres**, 25. — Il Governo, in seguito allo sciopero degli stivatori del porto e dei facchini di dogana, ed a disordini seguiti, ha decretato lo stato di assedio nella città di Buenos-Ayres e nelle provincie di Buenos-Ayres e di Santa Fè.

(Pare che queste repubbliche non scherzino in materia di scioperi).

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Da Cartagine.

Il p. Delattre ha inviato maggiori particolari sull'ultimo sarcofago scoperto.

Il coperchio è ornato di una statua a rilievo rappresentante un sacerdote cartaginese dalla lunga barba, che tiene con una mano una cassetta.

La testa è particolarmente bella, interessante e in parte dipinta. Gli occhi conservano ancora il colore antico che dà alla fisionomia una vita e un'animazione straordinaria.

Il p. Delattre ha potuto poi perfettamente identificare le due epigrafi scoperte poche settimane prima del sarcofago.

La prima di esse ha incisa questa indicazione: « Tomba d'Arisathaal, sacerdotessa, moglie di Melgartvillec ».

La seconda, d'una scrittura più trascurata, significa: « Tomba di Hotallat, sacerdotessa, figlia di Magon, figlio di Bodmalgert, moglie d'Asmelek, figlio di Bodmelgart ».

Si osserva che i titoli delle sacerdotesse non sono accompagnati da alcun nome divino, indicante a qual culto esse appartenevano.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Bologna, 25, ore 17.45 — Il giudice istruttore ha interrogato oggi i dottori Anzoletti e Garavini, addetti all'Istituto ortopedico Rizzoli, mirando egli a risalire alla genesi dell'*alibi* indotto dal Naldi.

Drammi di terra e di mare

Uragano nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres.** 25. — Un uragano si è scatenato su parte della provincia di Santa Fè.

Cinque persone rimasero uccise e quindici ferite; quindici case sono rimaste distrutte. Il telegrafo è interrotto e la circolazione dei treni è sospesa.

Duello tra diplomatici.

Buenos-Ayres, 25. — Ha avuto luogo un duello alla spada tra il vice-console italiano, marchese Alessandro Faà di Bruno e l'addetto alla Legazione italiana, conte Giovanni Battista Nani Mocenigo.

Il conte Mocenigo è rimasto ferito alla fronte.

Il colera nell'Asia Minore.

(S) **Gerusalemme,** 25. — Il numero dei decessi per colera, nella settimana scorsa, è stato di 106 a Giaffa, 16 a Gaza e 8 a Saida.

L'epidemia continua ad aumentare.

Tra marinai in Cina.

(S) **Londra,** 25. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino, 24 corr.: Un marinaio austro-ungarico, mentre faceva servizio di polizia, uccise con un colpo di *revolver* un marinaio italiano, che, dopo aver provocato disordini, non si lasciava arrestare. Un'inchiesta è stata aperta sull'operato del marinaio austro-ungarico. I comandanti dei contingenti italiano ed austro-ungarico, per prevenire incidenti, consegnarono in caserma le loro rispettive truppe.

Le donne insegnanti.

Roma, 24 nov. 902.

Egregio signor Editore,

Il *Popolo Romano* che si occupa, se non con molta frequenza, certo con molta competenza, anche di questioni scolastiche, non ha certo dimenticato che un anno addietro il Ministro della P. I. ha creduto di affidare *in via di esperimento*, nelle *scuole normali femminili* di Roma, *a mani femminili* anche gli insegnamenti, che prima erano affidati a uomini.

Personalmente questo esperimento non mi tocca, perchè io insegno in queste scuole fino dal 1889 e mi posso in conseguenza considerare come ormai *sperimentata*. Ma così non è delle mie colleghe, che insegnano a Roma da minor tempo e di quelle specialmente che insegnano da un anno soltanto; ed è per amor loro, che mi permetto di chiederle un posticino nel suo reputato giornale.

Intorno a queste signore il *Bollettino* dell'*Associazione pedagogica nazionale* ha raccolto una voce (riprodotta in qualche foglio politico) che stando al titolo di quel periodico si potrebbe supporre autorevolissima, mentre è soltanto tendenziosa.

Il *Boll.* dice che *nella pubblica opinione è largamente diffusa la voce che l'esperimento tentato dal Ministro Nasi abbia dato risultati del tutto negativi*. Evidentemente se questa voce fosse stata davvero *largamente diffusa* l'*Associazione pedagogica* avrebbe mancato al dover suo, se non avesse richiamato subito l'attenzione del Ministro, da cui essa è *largamente sovvenuta*, sopra un fatto che interessa così da vicino la buona riputazione di tre scuole molto importanti. E poichè l'*Associazione* non si è fatta viva, si deve ritenere che l'*asserta voce*, sia stata, se non *inventata* addirittura, per lo meno molto ingrossata dal compilatore del *Bollettino*.

Ad ogni modo se egli la riteneva fondata, ha fatto malissimo a non dire subito per quali fatti e ragioni, mettendo così in grado le autorità scolastiche di appurare gli uni e sindacare le altre senza ritardo; e in caso contrario, o non la doveva *raccogliere*, o raccogliendola, doveva *bollarla* come si merita.

Invece vuole aspettare a dire la sua opinione a quando sarà *terminato l'esperimento*, senza accorgersi — amo supporre — che, così facendo, l'unico effetto che può ottenere è quello di screditare agli occhi delle loro allieve e del pubblico parecchie valorose insegnanti. E' questa la missione della stampa scolastica?

Eppoi, chi gli ha detto che l'esperimento terminerà *prossimamente* come afferma il *Bollettino?* Il nuovo anno scolastico è già cominciato con le medesime insegnanti dell'anno scorso, senza che il ministro abbia preso od accennato a prendere, alcun provvedimento in proposito.

Si capisce che egli non si è punto preoccupato della pretesa voce messa in giro, evidentemente ad arte, da gente interessata a soppiantare le insegnanti attuali; ed ha fatto, a mio parere, benissimo.

Chi ha qualche esperienza delle scuole, non può ignorare che un requisito essenziale per giudicare dell'esito di un *esperimento* è la sua durata, e S. E. Nasi sa benissimo che un anno solo di prova è assolutamente troppo poco, e dovrebbe saperlo anche il compilatore di un periodico, che presume di insegnare la pedagogia a tutto il mondo.

Senza che, come ha fatto il *Bollettino* a sapere che i risultati dell'esperimento sono stati *negativi?*

I soli che avrebbero potuto dargli qualche fondata informazione in proposito sono i Direttori delle tre Scuole e questi fino ad oggi non sono stati ancora interrogati dal Ministero, nè hanno espresso spontaneamente alcun parere sull'argomento. Da quali fonti ha dunque attinto le sue informazioni il *Bollettino?* Non lo saprei immaginare, salvo che non fosse per avventura da qualche insegnante condannato *all'ozio forzato*, che per abbreviarlo occupa il suo tempo a denigrare i colleghi!

Quanto alla patente di quasi *assoluta incapacità all'insegnamento* che il *Boll.* gentilmente rilascia alle donne in generale, citando in francese le conclusioni adottate in un congresso di maestri tenuto or fa un anno a Kolberg, mi basta per ora osservare che in Pomerania non si parla il francese, ma il tedesco, e che le conclusioni di un congresso, in qualunque lingua sieno scritte, non hanno alcun valore quando, come fa il *Bollettino*, si sottaciono le ragioni, sulle quali si fondano.

Del resto, qui non siamo in Pomerania, bensì in Italia; e nelle Scuole normali femminili d'Italia, già da parecchi anni non solo l'insegnamento di quasi tutte le materie, ma anche la direzione dell'intero istituto è affidata per lo più a *donne*, senza che il *Bollettino* se ne sia mai commosso.

Perchè alza ora la voce? Forse che le signore a cui il Ministro ha affidato qui a Roma gli insegnamenti, che prima erano dati dagli uomini, sono da meno di quelle che insegnano nelle Scuole normali di Milano, di Firenze e di altre città? o da meno di quelle che insegnavano già prima a Roma? No davvero! Tutte hanno fatto buona prova nelle Scuole dove erano precedentemente e parecchie sono provvedute di lauree universitarie che a taluni dei loro antecessori mancavano. Anzi, più di una ha conquistato il suo posto in un concorso dove aveva a competitori, non uno, ma più uomini. E queste signore il Bollettino le deve conoscere!

Potrei aggiungere altro; ma questo basta a dimostrare l'assunto mio, cioè che quel periodico si è fatto molto torto a raccogliere una voce affatto insussistente ed inconsulta. Giacchè — e questo è forse il più bello — il *Bollettino* è l'organo dell'Associazione fra gli insegnanti delle Scuole normali, e l'Associazione vive in gran parte con i contributi dei soci che, per più di due terzi, sono donne.

Molto buone donne davvero, perchè pagano un tanto l'anno per farsi denigrare! e fra queste — rida pure se vuole, egregio sig. Editore — c'è stata fino a ieri anche la

sua devotissima ***Angela Manfroni.***

Trasmissione della malaria.

Malgrado che alla stregua dei fatti e sotto il più rigoroso controllo sperimentale nessuna teoria meglio di quella degli *Anofeli*, spieghi il modo di penetrazione nel nostro sangue del parassita malarico, si mantiene in una parte del pubblico il dubbio e lo scetticismo in proposito e perfino qualche scienziato seguita a fare delle eccessive riserve, non potendo rinunziare totalmente alla vecchia credenza dei miasmi paludosi che non spiegano affatto la etiologia della malaria. E non si vuole infatti comprendere che esiste malaria grave (80 0[0] colpiti) anche in paesi elevati e senza vicinanza di paludi o almeno distanti da queste parecchi chilometri: e non solo in questi paesi sono malarici quelli che vanno a lavorare nei *luoghi bassi*, ma anche i teneri bambini di pochi mesi o settimane di vita che non sono usciti forse neppure di casa nonchè dal paese; e non solo queste febbri si verificano nel tempo dei maggiori calori estivi, quando le paludi prosciugate danno luogo alle esalazioni miasmatiche, ma pure nel Maggio ed anche in Aprile quando e per il mite calore e per l'abbondanza di acqua di esalazioni miasmatiche non si può ancora parlare.

In conclusione il parassita malarico nella sua evoluzione biologica noi non lo troviamo che in due ambienti; nel sangue dell'uomo, nel corpo degli *Anofeli*. Non si è trovato nell'aria, non si è trovato nell'acqua e neppure nel terreno dei luoghi malarici: dunque, secondo le cognizioni fin qui acquisite, dal momento che l'uomo malarico nelle condizioni ordinarie di vita non può contagiare direttamente un sano inoculandogli il suo sangue, bisogna ammettere per forza che questo passaggio avvenga per mezzo di qualche intermediario. Ora tra tutti gli insetti ematofagi, fin qui solo l'*Anofele* si è trovato essere non solo l'ospite intermedio, ma bensì l'ospite necessario per la conservazione della specie, dei parassiti malarici.

Io credo convenga assai più far tesoro della luce che si è fatta intorno a questo morbo misterioso e concretare in un pieno accordo gli sforzi generali per vincere questo flagello, sia bonificando igienicamente i terreni paludosi, sia e meglio facendo la cura sistematica di tutti i malarici.

Ed anche a questo riguardo non si abbia nel solo chinino la cieca, assoluta ed esclusiva credenza, frutto di lunga abitudine. Si sa per certo che taluni parassiti malarici in speciale stadio della loro vita sono refrattari all'azione del chinino: si sa per ripetute e luminose esperienze che assai meglio agisce una cura composta di chinino, ferro e arsenico e amaro-tonici; si sa che fra i preparati di tal genere il più perfetto, il più sicuro, il più tollerato è l'*Esanofele*, confezionato in pillole per gli adulti, e pei bambini in forma liquida sotto forma di *Esanofelina*. Si cessi dunque una buona volta dalla guerra sleale che gli si muove per fini tutt'altro che scientifici; si farà così opera umanitaria e leale, mentre si renderà più facile e spedito il mezzo di combattere dovunque e senza troppo dispendio di personale la terribile infezione che consuma le forze della nostra penisola.

Dott. A. G.

Teatri ed Arte

Drammatica — Ci scrivono da **Perugia**, 24:

« Iersera dinanzi ad un pubblico colto ed elegantissimo fu rappresentato per la prima volta al teatro Pavone, il dramma in tre atti, in versi, del prof. Francesco Guardabassi: *Pietro Perugino*. Il dramma che rievoca le figure più spiccate dell'epoca: Pietro Vannucci, Gian Paolo e Carlo Baglioni, Raffaello Sanzio, lo Spagna, il Caporali, ecc. ebbe esito molto lusinghiero. Il lavoro è notevole più per i suoi pregi letterarii che non per quelli scenici. L'autore fu chiamato cinque volte al proscenio. I componenti la locale Accademia di *Minerva*, i quali misero in iscena il lavoro, per concorrere alla designata erezione del monumento a Pietro Perugino, erano diretti dal cav. Luigi Resi. La messa in iscena e vestiari assai decorosi.

Lirica — Da **Montecarlo** ci scrivono che i *Ventotto giorni di Claretta*, di A. Mars, operetta che ha seguito la *Veronica*, ha ottenuto anche lo stesso successo di questa. Pohn è stato un protagonista delizioso, e con lui M. Lamy, Darles, Deloncle, la signorina Chantenay, una Claretta d'un brio da non si dire, la signorina Esquilar, brava cantante quanto valente attrice.

Ottima la direzione del maestro Thibault, e assai elegante l'allestimento scenico del signor Coudert.

Aggiungasi che nel quarto atto, per il balletto, si sono presentate le signorine Biasi, Grassi e Moretto, applauditissime.

— Ci telegrafano da **Treviso**, 24 - (*R.*) Al nostro teatro Garibaldi si è data, con ottimo successo, la *Bohème* del Puccini. Esecutori principali le sig.ne Frigeri-Ricca (*Mimì*), Fontana Annita (*Musette*), Ottolini (tenore), Tegami (baritono), (altro Banci baritono), Barocchi (basso comico) e Stefani-Valentini (basso).

Inappuntabile l'orchestra e la concertazione sotto la direzione del m. E. Augusto Poggi, che tornò fra noi graditissimo e questa volta accompagnato dalla gentile sposina contessina Augioletta Pennazzi.

(Felicitazioni ed auguri — *N. d. R.*)

Concerti. — Adelina Patti ha dato un concerto all'Albert Hall di Londra. Il programma comprendeva tre soli pezzi, e cioè la cavatina della *Linda di Chamounix* « O luce di quest'anima, » l'aria dei gioielli nel *Faust* e una serenata scritta espressamente per lei alcuni anni or sono da Henri Herz e intitolata *Gondoliera.*

Per rispondere agli insistenti applausi essa ha dovuto cantare altri cinque pezzi « Voi che sapete, « Pur dicesti » due canzoni scozzesi e l'inevitabile « Home, sweet home. »

La voce della Patti si mantiene sempre assai fresca e il pubblico le ha fatto una vera ovazione.

Arte. — La direzione del Museo reale di Berlino ha comprato la collezione Beckerath dei disegni originali dei grandi maestri delle scuole veneziana, fiorentina e olandese, forse la più bella collezione privata esistente.

Vi sono rappresentati i pittori Ucello, Castagno e Pisanello della scuola fiorentina, Leonardo da Vinci, Bellini, Mantegna, Crivelli e Botticelli, Filippo Lippi, Signorelli, Ercole Roberti, Fra Bartolomeo, la scuola di Raffaello, il Tintoretto e Paolo Veronese.

— E' stato deciso di costruire una sala speciale annessa al Museo Rijks di Amsterdam per collocarvi il famoso quadro di Rembrandt: *La ronda notturna.*

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 26, ore 1.10 — Per la *première* della *Griselda* di Massenet il Teatro Lirico era affollato ma non gremito, di pubblico elegante.

Il prologo è una squisita pagina musicale di ambiente, chiusa da larga perorazione, e il maestro vi fa sfoggio della smagliante sua tavolozza.

L'autore ebbe tre chiamate.

Il primo atto si distingue per la provetta movimentazione orchestrale, ma non vi è alcun pezzo rilevante. Una chiamata.

Nel secondo atto, giudicato il migliore, si volle il *bis* della Ballata del Diavolo; piacque moltissimo il duetto amoroso.

Alla fine cinque chiamate.

Il terzo atto, il più scadente musicalmente, è anche guastato dalla fiaba che dà nel grottesco.

Alla fine quattro chiamate fredde.

Napoli, 25, ore 0.37 — Stasera, al Teatro Mercadante, *Sperduti nel buio*, di Roberto Bracco, ottennero un successo incontrastato. Tutti indistintamente gli artisti della Compagnia De Sanctis contribuirono a renderlo completo.

Ad ogni atto vi furono vivi applausi e chiamate al proscenio a richiesta unanime dell'autore e degli attori.

Alla fine gli applausi si ripeterono più calorosi.

Il teatro era letteralmente gremito.

Gemma Bellincioni a Varsavia.

Accennammo già ai trionfi straordinari ottenuti da Gemma Bellincioni all'*Imperiale* di Varsavia, con la *Traviata* e adesso ci giungono notizie dei successi riportati dalla grande artista con la *Carmen*.

Basti a provarlo questo: il teatro tutte le sere è gremito, l'impresa non solo ha riconfermata per adesso l'eletta artista per altre quattro rappresentazioni, ma l'ha scritturata per l'anno venturo per altre 15 rappresentazioni.

La Bellincioni canterà al *Costanzi* durante la meravigliosa stagione lirica la *Traviata* immortale e al nuova opera di Humperdinck *Hänsel e Gretel*.

La farsa dei 100 milioni.

Parigi, 25, ore 18.20. — Rochefort, che era stato più volte nel primo momento interrogato dal giudice istruttore per certe misteriose corrispondenze, da lui ricevute intorno alla famosa truffa, oggi è stato richiamato nuovamente al palazzo di giustizia per nuove spiegazioni.

A coloro che lo hanno richiesto sui motivi di questa nuova chiamata del magistrato inquirente, Rochefort ha detto:

Sei mesi fa io ricevetti varie lettere da uno sconosciuto, al quale erano state dirette da una signora, rimasta parimenti misteriosa. Queste lettere si riferivano tutte all'affare Humbert e, cosa strana, talune erano state scritte nel 1900 e nel 1901, prima cioè che venisse scoperto lo scandalo.

Dapprima, soggiunse Rochefort, io non vi diedi importanza e non pensavo più all'incidente, quando comparvero l'altro giorno le dichiarazioni dell'ex agente Souffrain, che mettevano in causa la signora L., la quale avrebbe prestato, per figurare nella cassaforte, i milioni all'Humbert.

Siccome nelle corrispondenze ricevute da me, la signora L. era chiaramente designata, non solo, ma venivano narrati i particolari, sul modo, col quale avrebbe consentito all'ingente prestito di titoli, così ho dato al giudice istruttore tutte le informazioni, chiestemi in proposito.

(S) **Parigi,** 25 — Rochefort ha dichiarato ad un redattore della *Presse* di aver consegnato al giudice istruttore sette lettere che mettono in iscena parecchi personaggi, i cui nomi furono immischiati nell'affaro Humbert.

Una di queste lettere contiene una domanda di due milioni. Rochefort dichiarò inoltre che si riserva di consegnare altre lettere al giudice istruttore.

Sports

Congresso dei cacciatori. — Al Congresso che come dicemmo, verrà inaugurato giovedì alle 11 sono pervenute finora le seguenti proposte:

Pratiche con le Amministrazioni ferroviarie affinchè pel viaggio dei cani, almeno quando sono condotti dal cacciatore, venga ridotto il prezzo di trasporto e tolto il minimo di cent. 75. *(F. Delor).*

Divieto della caccia alla lepre con cani da corsa *(Pedone).*

Perchè i termini dell'apertura e chiusura delle diverse specie di caccia siano fissati con legge e non dai Consigli Provinciali nè dal Ministero *(Unione Cacciatori del Piemonte).*

Perchè tutti gli agenti (guardie, carabinieri ecc.) che constatano contravvenzioni di caccia, seguite da sentenza, abbiano sempre diritto a premio in danaro ancorchè, per indulti, sia condonata la pena ai contravventori. *(Unione id.)*

Abolizione della caccia con le reti – proibizione per alcuni anni del trasporto pel transito della selvaggina all'estero, e facoltà di procedere alle contravvenzioni in materia di caccia, oltrechè alle guardie campestri, anche agli agenti rurali, devolvendo il ricavato quasi tutto a beneficio degli agenti stessi *(Cecconi).*

Il Presidente: **Roselli**

A questo proposito ci informano che dopo il Congresso della Federazione, d'accordo con essa, la Società antiriservista di Roma e Provincia, terrà un'adunanza per trattare appunto delle bandite, tema escluso dal Congresso.

Tiro alla pistola fra ufficiali — Ecco il risultato delle gare fra gli ufficiali del 13° reggimento artiglieria:

Tenente Guerritone, medaglia d'oro – tenente Riggi, medaglia d'argento – tenente Gloria e tenente Femaltea, medaglia di bronzo.

Ebbe anche luogo una gara fra sottufficiali vinta dal furiere maggiore Bordin. **Vipar.**

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 25 ore 16. — In Allumiere un carro attraversando la via principale travolse ed uccise un bambino di nome Dionari.

Il carrettiere non fu riconosciuto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli – Giud.: Servici e Ciarocchi – P. M.: cav. Schiralli – Canc.: Fontana – Dif.: F. Russo.

A porte chiuse.

Emidio Processi, di anni 33, da Roma, per un reato turpe commesso nel maggio scorso in danno di una bambina di sei anni, fu condannato a 3 anni, 4 mesi e 25 giorni di reclusione.

Tribunale — Sezioni penali.

Assoluzione — Francesco Ventura, di anni 28 da Modica, ab. via Ripetta 8 accusato di essersi appropriato 355 lire in danno della Ditta Antoniazzi, fu assolto per inesistenza di reato.

Pres.: cav. Felici — *P. M.:* Zoffili — *Dif.:* Micucci.

Furto — Antonio Bruzzese, di anni 34 da Sutri, per avere nel maggio scorso, in Trevigliano rubato l'orologio a Domenico Patricelli, fu condannato in contumacia a 14 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Felici — *P. M.:* Zoffili.

Il processo contro Rubino.

Bruxelles, 25. — L'*Etoile Belge* dice che il procuratore del Re è partito lunedì per Londra, onde raccogliere notizie sul soggiorno dell'anarchico Rubino in quella città.

Siccome le commissioni rogatorie inviate all'estero saranno di ritorno entro dicembre, il processo si farà in gennaio.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — Piperno Giulio, manifatture, Corso V. Emanuele 72. Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Gius. Pavini e C. di Lucca creditrice di L. 2700. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: Agostino Brunelli. Prima adunanza 13 dicembre. Termine utile per la presentazione dei crediti 24 dicembre. Chiusura 13 gennaio.

DELEGAZIONE DI SORVEGLIANZA. — Barocchiere Luigi, suola e pellami, via Carlo Alberto 1, e via Borgo Nuovo 10. Pietro Beretta Ditta Isacchi e Vincenzo Giliberti sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza. Il rag. Luigi Baracconi è stato confermato curatore del fallimento.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI. — Jacchini Alfonso, oreficeria, via San Paolino alla Regola 26. Sono state liquidate L. 400 all'avv. G. Pericoli per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

Gallo Adele, bazar, via Tritone 67 e via Volturno 2. Sono state liquidate L. 400 all'avv. Agostino Ermini-Rufo per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — Santi Ciro, generi alimentari, via della Frezza 29. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

RENDICONTO - Gallo Adele. - Per il 5 dicembre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore A. Ermini-Rufo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 26 novembre 1902 — S. Silvestro.

Leva il Sole alle ore 7.13 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la Luna alle ore 3,30 s. — Tramonta alle 2.46 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

25 novembre ore 15.

Europa: pressione massima 766 in Transilvania, minima 725 ad Ovest della Manica.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, disceso altrove fino a sei mm. in Lombardia; temperatura aumentata; qualche pioggia in Toscana e isole, nevicate in Lombardia.

Stamane: cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; nevicate in Lombardia; venti deboli o moderati meridionali al Sud, settentrionali altrove.

Tende a formarsi una depressione sul golfo Ligure; barometro minimo a 759 sul Mar Ligure, massimo 764 in Sicilia.

Probabilità: venti forti intorno a levante al Nord est, meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; qualche nevicata al Nord: mare agitato, specialmente il Tirreno: temperatura in aumento.

Rebus.

TAVO | Giove Marte Apollo | pittori | LOZZA C ON S | Bianco Giallo Rosso Viola Verde Celeste Nero Paonazzo

Spiegazione del Passatempo precedente:
GOTTA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 NOVEMBRE.

Cremonesi Filippo, commerciante, con Fontemaggi Maria Maddalena
Villa Enea, scultore, con Zanardi Romilda
Fusinelli Giuseppe, impiegato, con Monacelli Erminia
Cedrone Costanzo, sarto, Giovaguaro Elvira
Di Loreto Pietro, possidente, con Casalanguida Elodia
Ferri Pietro, giardiniere, con Malantrucci Maria
D'Angeli Celestino, domestico, con Migliorati Zeffirina
Mazzarini Umberto, muratore, con Caglianti Santina
Piergentili Michele, terrazziere, con Fabrizi Annunziata
Fattori Ernesto, intagliatore, con Fabbri Ida
Lazzari Annibale, impiegato, con Rometti Ersilia
Salusti Salustio, possidente, con Fornari Maria Clelia
Masci Angelantonio, muratore, con Franciosi Polissena
Bevilacqua Bernardino, bracciante, con Eleuteri Anna
Cianti Sante, fabbro, con Latini Filomena
Velpi Francesco, sarto, con Alunni Carmela
Ferraiuolo Gaetano, muratore, con Colasanti Teresa
Sintini Paolo, impiegato, con Ridolfi Rosa
Galeazzi Galeazzo, geometra, con Rosi Margherita
Devizi Enrico, selciaiuolo, con Fuligni Amelia
Vaiani Angelo, carrettiere, con Pezzetti Cesira
Mattogni Giovanni, commesso, con Cateni Paolina
Gigliozzi Giovanni, oste, con Cora Gaetana
Petani Luigi, muratore, con Copparoni Alessandra

MATRIMONI del 24 NOVEMBRE.

Francini Augusto, cameriere, con Cerutti Maria
Liberatori Enrico, cuoco, con Poeta Assunta
Antonelli Giovanni, fornaio, con Camicia Elvira
Vagnuzzi Edoardo, guardia municipale, con Lelni Uliva
Prosperi Paolo, meccanico, con D'Amelia Elvira
Antonelli Vincenzo, inferm., con Iacobini Maria
Clementi Domenico, ebanista, con Pirri Maria
Morville Giuseppe, impiegato, con Jolibois Maria
Fornari Gustavo, industriale, con Montani Letizia
Datti Ignazio, cocchiere, con Colangeli Vincenza

Nati e morti denunziati nel giorno 23 novembre
Nati 35 compresi 4 nati morti.
Morti 32 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Brizzi Alessandro di Paolo, Roma, 12 cel.
Bruni Nazzarena fu Costantino, Narni, 74 nub.
Guiducci Elisabetta fu Francesco, 15 nub.
Lopez Giuseppe fu Giovanni, Roma, 82 cel.
Monetti Renato di Giuseppe, Roma, 7 cel.
Ricci Leone fu Carlo, Castel di Tora, 60 cel.
Menichini Emilia fu Raffaele, Chieti, 61 coniug.
Micheli Lorenzo fu Giuseppe, Sezze, 33 coniug.
Antonelli Andrea di Domenico, Roma, 14 cel.
Cimato Linda di Domenico, Roma, 12 nub.
De Siedliska Maria Francesca fu Adolfo, Zazary, 60 nub.
Galli Antonio di Giovanni, Roma, 43 ved.
John Giovanni, Rudenhausen, 70 ved.
Galloni Veronica di Biagio, Ripi, 24 coniug.
Iardowski Prosislao fu Giovanni (Irlanda) 64 cel.
Pieroni Giovanna fu Carlo, Torino, 40
Calvani Fortunato fu Domenico, Montopoli, 57 coniug.
Del Cinque Cleto fu Giuseppe, Roma, 68 coniug.
Latini Anna fu Raffaele, Roma, 70 coniug.
Leggi Maria fu Costantino, Nettuno, 80 ved.
Pastore Leopoldo fu Giuseppe, Quattordio, 82 ved.
Nardi Massimiliano fu Giuseppe, Casciano, 60 coniug.

Munita dei conforti religiosi oggi 25 novembre 1902 spegnevasi dopo lunga malattia, serenamente sopportata

Sofia De Camillis

moglie e madre esemplare. La famiglia colpita nel più sacro dei suoi affetti dà partecipazione ai parenti, agl' amici ed ai conoscenti della perdita irreparabile.

Roma 25 Novembre 1902.

Il trasporto della salma dalla dimora dell'estinta, via Vittoria 64 p. 2 alla Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo in Augusta avrà luogo domani mercoledì 26 alle ore 14,30

UNA PRECE

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Venezia - 15 dicembre - Provvista di prodotti chimici - Pres. L. 10.000.

Genio Militare Roma - 11 dicembre - Provviste di pietra, lamata, ghiaia fossile, mattoni, bolognini, ecc. - Pres. L. 8505 - Cemento Portland di Civitavecchia, calce in pietra, pozzolana d'isoletta - Pres. L. 2032. Da consegnarsi al Polverificio di Fontana Liri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.1 — Minimo 2.0.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette monsignor Sogaro.

— La salma del cardinale Aloisi-Masella venne trasportata ieri, alle 9, alla chiesa dei SS. Apostoli. Parteciparono all'accompagno gli alunni del Seminario romano, gli impiegati della Dateria con a capo monsignor Spolverini, sotto-datario, il Comitato parrocchiale di S. Vincenzo ed Anastasio, il Circolo di S. Pietro ed i Ricreatorii popolari *Jacobini* e *Marcantonio Colonna*.

Alle 10 pontificò la messa di *requiem* l'arcivescovo Panici, dopo la quale il cardinale Parocchi diede l'assoluzione.

Nel mezzo della chiesa sorgeva il *letto* funebre circondato dai cento ceri e dalle quattro *cappe nere*, che portavano le banderuole con lo stemma del defunto porporato.

Nel coro presero parte i cardinali Macchi, Vannutelli S., Mocenni, Gotti, Casali, Segna, Satolli, Sanminiatelli, Cassetta, Martinelli, Mathieu, Tripepi; Steinhuber, Pierotti, Ferrata, Rampolla, Vannutelli V., Parocchi, Agliardi, Di Pietro, Della Volpe, Gennari, Cretoni, Vives y Tuto, Respighi, gli ambasciatori d'Austria, Spagna e Portogallo, il rappresentante dell'ambasciatore di Francia, i ministri di Prussia, del Brasile e del Belgio.

In apposite bancate assistevano i componenti l'anticamera di S. S. il patriarca Nocella, gli arcivescovi Adami, Passerini, Rubian, Sirolli, Virili, i prelati Spolverini, Pericoli, Lugari, Contini, Campori, i nepoti del defunto padri Benedetto e Pasquale, gesuiti, Adriano, Francesco, Vincenzo e

Giuseppe, il principe Colonna, assistente al soglio Pontificio, i capi d'ordini religiosi, i comm. Puccinelli e Sterbini, la rappresentanza di Pontecorvo composta dell'on. Annibale Lucernari, cav. Sparagana, mons. De Bernardis, arciprete Carocci, canonici Della Porta e Turchetti, l'arciprete di Aquino don Rocco Bonanni, gli addetti alla Congregazione dei Riti ed agli altri dicasteri ecclesiastici, consiglieri comunali e provinciali di Roma e molti signori dell'aristocrazia romana.

La cerimonia funebre venne diretta dai cerimonieri pontifici mons. Riggi, Ciocci e Carinci. I cantori della cappella Sistina eseguirono musica del Palestrina, Mustafà e Casciolini sotto la direzione del prof. Moreschi.

Dopo la messa la salma fu trasportata alla stazione: a mezzanotte partì per Pontecorvo.

Quando la salma uscì dalla chiesa la banda del Ricreatorio popolare Marcantonio Colonna eseguì una marcia funebre.

— Ieri il Papa ricevette i vescovi di Namur, monsignor Heylen; di Lubiana, monsignor Ieglic; di Killaloe, monsignor Mac Redmond; l'arcivescovo di Varsavia monsignor Popiel e il padre Krug, abate ordinario di Monte Cassino.

Sua Santità riceveva pure i seguiti dei detti prelati.

Giunta provinciale amministrativa. — Ieri presieduta dal prefetto comm. Colmayer si riuniva la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

La Giunta dette parere favorevole alla deliberazione consigliare del Municipio di Roma che aggiudicò l'appalto dell'esattoria comunale alla ditta Mion di Padova.

L'Asilo Savoia. — La Commissione amministratrice, convocata d'urgenza, avendo appresa la munifica elargizione di S. M. il Re, ha deliberato l'apposizione di una lapide nell'istituto a perpetuo ricordo dell'atto benefico e l'immediato ricovero di cinque bambini.

La Commissione si recherà ad esprimere a Sua Maestà il Re la gratitudine propria e dei piccoli ricoverati per la filantropica concessione.

Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri (via Lucullo, n. 5). — Ecco il testo del dispaccio inviato alla Regina Madre e di quello di risposta:

« A S. E. la Marchesa di Villamarina, dama d'onore di S. M. la Regina Madre. Stupinigi.

« Comitato Beneficenza Vestizione Bambini poveri rivolge preghiera E. V. di far gradire a S. M. la Regina Madre nella fausta ricorrenza del suo genetliaco i più fervidi auguri di felicità con i sensi di illimitata devozione.

Pel Comitato

« C.ssa *Anhalt Malatesta* ».

« C.ssa Anhalt Malatesta per Comitato Vestizione Bambini poveri. Roma.

« Sua Maestà che plaude all'opera pietosa e benefica di codesto Comitato la ringrazia di cuore degli affettuosi auguri giuntile graditissimi.

« La Dama d'onore:

« M.sa *Di Villamarina* ».

Nuove tariffe per impianti a gas ed elettrici. — L'art. 6° del contratto per l'illuminazione a gas in Roma, in data 18 novembre 1870, tuttora vigente, prescrive quanto appresso:

« Nella somministrazione del gas a contatore la Società avrà diritto di affittare il contatore o venderlo a richiesta dei consumatori: il prezzo della vendita o la corrisposta d'affitto del contatore, e in genere i prezzi di tutti i lavori ed apparecchi, la cui fornitura è riservata privativamente alla Società compresi quelli di variazione nel collocamento di fanali pubblici, considerati nel § 8 dell'art. 41, le saranno pagati a norma di tariffe approvate dall'Autorità comunale e quindi notificate al pubblico. *Queste tariffe saranno d'ora in poi soggette ad annuale revisione e modificate di accordo fra il Comune e la Società.* »

Inoltre l'art. 22 del successivo contratto per l'illuminazione a gas ed elettrica, stipulato il giorno 11 luglio 1898, così dispone:

« Per gl'impianti d'illuminazione elettrica, tanto per conto del Comune, quanto per conto dei privati, la Società avrà il diritto esclusivo di eseguire la presa fino al contatore inclusivamente, e di eseguire l'unione con l'impianto interno, in base ad una tariffa che dalla Società dovrà essere presentata, per la debita approvazione, entro un mese dalla data del contratto, restando inteso, che in caso di contestazione la tariffa medesima verrà redatta da un collegio di tre arbitri da nominarsi a forma dell'art. 23 del contratto 1889 ed applicata con effetto retroattivo. *Tale tariffa sarà soggetta ad una revisione triennale, da eseguirsi con le stesse norme suindicate* ».

In conformità delle disposizioni suddette, si è proceduto ora alla revisione delle tariffe inerenti ai lavori d'impianto sì dell'uno che dell'altro genere d'illuminazione.

Nelle due tariffe modificate, d'accordo con la Società Anglo Romana per l'illuminazione di Roma, vennero ora introdotte nei prezzi alcune variazioni, che saranno per arrecare qualche vantaggio pel pubblico.

Appena approvate dal Consiglio le dette tariffe andranno in vigore col 1° gennaio 1903 p. v.

Fiori d'arancio — Tornato recentemente da Santiago del Chilì, dove, esercitandosi nel commercio, s'era trattenuto per oltre otto anni, il nostro concittadino sig. Filippo Cremonesi domenica scorsa univasi in matrimonio con la distinta signorina Maria Maddalena Fontemaggi.

Dopo l'atto civile, compiuto dal signor Ernesto Pacelli, che offrì alla sposa uno splendido anello, fu celebrata la funzione religiosa nell'Oratorio dell'Arciconfraternita dei Lombardi a S. Carlo al Corso, facendo da testimoni per la sposa il signor Enrico Sagretti e per lo sposo il signor Ernesto Ragazzone. Mons. Cremonesi, fratello dello sposo, compiè la funzione, chiudendola con un breve discorso di circostanza.

Gli sposi, con il lungo seguito di invitati, salirono quindi nelle sale dell'Arcadia, ove dall'Alegiani fu servito un sontuoso rinfresco rallegrato da diverse poesie di circostanza, improvvisate dall'Ill. e Rev. Mons. Bartolini.

Agli sposi furono presentati molteplici e ricchi doni e agli invitati fu distribuita una graziosa poesia, scritta dal dott. cav. Cremonesi, zio della sposa.

Accompagnata dai più caldi augurii di felicità, la giovane coppia partiva alla volta di Napoli.

I meccanismi del Mattatoio. — Essendo prossima la scadenza dell'appalto con la Ditta Fumaroli per la manutenzione dei meccanismi del Mattatoio al Testaccio, si è sottoposto al Consiglio il nuovo Capitolato.

In quanto al metodo da seguire per l'aggiudicazione dell'appalto alla Giunta non sembra prudente valersi della pubblica gara, trattandosi di meccanismi speciali, alcuni dei quali di grande delicatezza; ha domandato pertanto al Consiglio di voler autorizzare la licitazione privata, chiamando a concorrervi le seguenti Ditte e Società: 1. Officine Fumaroli per costruzioni meccaniche e Fonderia — 2. Fratelli Mazzocchi — 3. Ditta Giovanni Moriggia — 4. Società Romana per costruzioni metalliche.

Pel movimento dei forestieri — L'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri ha ripreso negli ultimi giorni il lavoro per ottenere un largo concorso dalla pubblica sottoscrizione, e sino ad ora i risultati sono tali da lasciar prevedere che la nobile iniziativa sarà coronata da ottimo successo.

La maggior parte dei negozianti sino ad oggi officiati hanno aderito con entusiasmo ad entrare nell'Associazione, penetrati dei grandi servigi che il Sodalizio può rendere al paese.

E' da augurarsi che la sottoscrizione di Roma possa servire di esempio alle altre città d'Italia.

Non appena esaurito il lavoro d'iscrizione l'Associazione Nazionale renderà di pubblica ragione la nota completa dei suoi fondatori effettivi ed aggregati, affinchè siano noti i nomi di coloro che alla benemerita impresa hanno dato il loro concorso.

Il Ricreatorio popolare XX Settembre. — S. M. il Re, ieri mattina ricevette in privata udienza una rappresentanza del Consiglio direttivo del Ricreatorio popolare XX Settembre, composta del presidente effettivo, S. E. il principe Romolo Ruspoli, dei vice-presidenti signor cav. Gio. Battista Picchetto e cap. Alfredo Mastrocinque e dell'economo signor Giovanni Suria.

Scopo dell'udienza è stato quello di porgere i più vivi e sinceri ringraziamenti a S. M. Vittorio Emanuele III per il ricco e regale dono che si compiacque di destinare alla lotteria a beneficio del Ricreatorio.

S. M. s'intrattenne lungamente coi componenti la detta rappresentanza, e interessandosi di ciò che si è fatto e si vuol fare a beneficio dei giovinetti del quartiere popolare Porta Pia e Salaria; e dietro preghiera del presidente Don Romolo Ruspoli, promise che avrebbe onorato di una sua visita il Ricreatorio XX Settembre.

L'udienza reale, improntata alla abituale affabilità, lasciò nell'animo dei componenti la suddetta rappresentanza, il più gradito e simpatico ricordo.

La morte del prof. Seni. — Ieri, a mezzanotte, colpito da paralisi cardiaca, cessava di vivere il prof. cav. *Francesco Saverio Seni*.

Fu pubblicista e letterato, consacrando tutta la sua vita per l'educazione ed istruzione dei giovani.

Fu tra' primi dell'Associazione della stampa e pubblicò varie opere d'arte e di letteratura.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì 27, alle ore 3 1/2 pom. partendo la salma dalla via Lungotevere Sanzio n. 2.

Esposizione di lavori femminili. — Si avverte che i lavori per la prossima Esposizione promossa sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Madre, debbono essere consegnati non più tardi del 30 corrente all'Esedra di Termini (sotto i portici) 62-63-64, dalle 10 alle 16. Fino a quell'epoca si ricoverano nuove adesioni.

Pro-Sicilia. — A cura dell'Unione Costituzionale di Trastevere e nella sua sede in piazza S. Apollonia 11, ebbe luogo una serata a beneficio dei danneggiati di Sicilia.

La festa non poteva riuscire più brillante per il concorso del pubblico e per l'esecuzione perfetta dello scelto programma.

Vi presero parte la distinta maestra signora Cassani-Consoni, la sua brava allieva signora Ersilia Costantini, che è dotata di una ammirevole voce e di fine grazia, la maestra di piano Elena Caradonna, la maestra d'arpa Elvira Rosati, il baritono Fatiganti e le signorine Jori e Sestieri, che recitarono con molta grazia dei monologhi. Il pubblico numeroso intervenuto applaudì.

L'incasso sarà versato al locale Comitato « Pro-Sicilia ».

La gente che se ne va. — A Roma sono pochi quelli che non conoscessero Leopoldo Molaioli, lo spedizioniere teatrale, l'ex segretario dell'impresario del teatro Quirino, Raffaello Gambardella.

Leopoldo Molaioli, nei lunghi anni in cui ha rappresentato Gambardella al Quirino ha dato prova di onestà e oculatezza negli affari.

Ieri, mentre era a casa, fu colpito da apoplessia. La sua morte sarà appresa con dolore dai numerosi amici.

Università popolare romana. — Stasera, alle ore 8 1/2 pom., daranno lezione al Collegio Romano: Prof. Ambrosi « Psicologia. » — Prof. Parlavecchio « Cause e cura della deformità » (ortopedia).

Agli acquarellisti e studenti di pittura. — L'*Accademia Raffaello Sanzio* ha aperto il solito corso serale di costume, dalle 7 alle 9 pom.

Chi desidera prendervi parte è pregato ad iscriversi all'Accademia stessa, Corso Umberto I, n. 504.

Piccola Cronaca

L'incendio in via degli Scipioni. — Ieri mattina, alle 3 1/2 si sviluppò un incendio nel negozio di pane e paste di Giuseppe D'Ambrosi, d'anni 32, da Nocciano, in via degli Scipioni 55, 57, 59.

Se ne accorse per il primo il garzone Romolo Paducci, d'anni 17, romano: subito, con l'aiuto di tre compagni che stavano nell'attiguo forno, forzò la porta che divide il forno dal negozio.

Il proprietario stava in letto e l'acido carbonico gli aveva già tolto i sensi.

Mentre egli veniva tratto in salvo, i vigili avvertiti, accorsero dalle caserme di Borgo e di piazza Firenze con il tenente Olivieri.

Furono coadiuvati dalle guardie della P. S. accorse dalla caserma di via Germanico.

Tutta la merce per circa 7000 lire fu distrutta.

Il locale era assicurato per 5000 lire presso la Società Reale di Torino.

Un altro incendio. — Un altro incendio si sviluppò iersera nel negozio di mercerie di Giuseppe Leali, in via Agostino Depretis 85.

In breve le fiamme distrussero tutta la mercanzia che si trovava nella retrobottega, producendo un danno di circa 500 lire.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova, con il tenente De Paolis.

La causa dell'incendio, sembra, debba attribuirsi ad un sigaro non ancora spento gettato inavvertendemente prima di chiudere dal proprietario del negozio e dal commesso Giulio Pascoli.

Il negozio non era assicurato.

Il vigile Pietro Antimi nello spegnere il fuoco si produsse una ferita alla mano sinistra. A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Furto a suon di musica. — In via Appia Nuova, alle 10 di sera, una comitiva di giovinastri si mise a ballare, al suono di un organetto, innanzi all'osteria di Luigi Sabatini d'anni 45 da Urbino, osteria che in quell'ora era chiusa.

Due della comitiva, in un giro di *valtzer* andarono, con deliberato proposito, ad urtare la porta dell'osteria, che si aprì essendo saltati in aria i *gangheri*.

Mentre di fuori continuava a suonare l'organetto, di dentro i ladri, rimasti sconosciuti, scassinarono con un coltello da tavola il cassetto del banco rubando una sessantina di lire.

Alla mattina quando il Sabatini si recò ad aprire il negozio si accorse del brutto tiro che gli era stato giuocato e denunziò il fatto ai carabinieri.

Il solito equivoco. — Il carrettiere Gregori Alfonso, di anni 42, nella sua abitazione in via San Francesco di Sales 73, per equivoco bevve del sublimato. A Santo Spirito si riservarono il giudizio.

I ladri. — Il pizzicagnolo Francesco La Bella, di 40 anni, da Cascia, abitante in via Federico Cesi 19, denunziò al Commissario di P. S. dei Prati che ignoti ladri gli avevano tolto dal tiretto del comò della sua camera da letto oggetti preziosi pel valore di 600 lire.

Vennero arrestati perchè gravemente indiziati del furto Vincenzo Cardoni, di 47 anni, romano, e Luigi Moroni, di 29 anni, da Monterotondo.

— La decorsa notte il fabbro febbraio Cesare Gregori, di 41 anni, da Isola Fossano, penetrava mediante scasso nell'osteria di Fortunato Curi, di 35 anni, da Stimigliano, in via Marcantonio Colonna 48.

Sorpreso dalle guardie il Gregori venne arrestato mentre asportava gli oggetti rubati consistenti in alcune monete, biancheria e cibarie per un valore di L. 280.

Improvviso malore. — Il possidente Boncompagni Giovanni, d'anni 62, abitante in via della Lungaretta 13, mentre stava ad ascoltare la messa nella chiesa del Conservatorio di S. Caterina venne colpito da improvviso malore.

Trasportato all'ospedale della Consolazione vi giunse cadavere.

— Dai militi della P. A. Cattolica Santa Pascasia, che ha sede in via Latini 125, venne raccolto in via Tiburtina certo Impilloni Cesare d'anni 54, senza fissa dimora.

Il disgraziato moriva poco dopo all'ospedale di Santo Spirito.

Gravi cadute. — Nella sua abitazione in via S. Pantaleo n. 66, la signora Ferreri Geltrude inciampò in uno sgabello e nel cadere si fratturò il femore destro. Guarirà in 60 giorni.

— La lavandaia Anzovini Orsola, d'anni 37, scendendo le scale della sua abitazione in via della Lungaretta 188, cadde fratturandosi la gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

Monte di Pietà.

Giovedì, 27 nov. 1902 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 16 aprile 1902 fino alla polizza n. **86700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 aprile 1902 fino alla polizza n. **92500.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 maggio 1902 fino alla polizza n. **106700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Sala affollatissima come sempre iersera allo spettacolo di Leopoldo Fregoli.

Faustino, l'ultima — per adesso — creazione di Fregoli, ebbe completo ed esilarante successo.

Trattasi di una graziosa e riuscita parodia divertentissima che riesce di effetto gradevolissimo non solo per la consueta e prodigiosa trasformazione del simpatico artista in tutti i diversi personaggi che sa riprodurre con satira e verità sorprendenti, ma anche per la musica che Alipio Calzelli vi ha saputo adattare.

Ammiratissimi gli scenari espressamente dipinti dal Latorre, e meravigliosa l'*apoteosi*. Dell'attraente programma furono pure gustati *La Gran Via*, *Al veglione* e *Relampago*.

Il programma che, ripetiamo, comprende quanto di meglio possa desiderarsi, sarà replicato venerdì per spettacolo di gala.

Stasera intanto Fregoli si presenterà nel suo repertorio eccentrico con *Il Maestro di canto*, *Notte d'amore*, l'insuperabile *Paris-concert* e *Fregoligraf*.

Valle. — Ermete Novelli si coprì di gloria iersera nella *Morte civile*. L'arte sua straordinaria fu di una potenza mirabile tale da commuovere l'eletto ed affollato pubblico.

Applausi e chiamate al proscenio in quantità.

Stasera *Il Burbero benefico* e domani, a generale richiesta, l'eterno *Rabagas*.

Adriano. — Stasera consueta rappresentazione del Circo Sidoli.

Domani due spettacoli con ingresso libero in quello diurno ai bambini accompagnati.

Nazionale. — Si replicherà *Mam'zelle Fretillon*.

Metastasio. — Ultima replica di *Coralie e C.* e domani *Frine*.

Prossimamente la divertente commedia *La frustata*.

Quirino. — Continuano con crescente successo le repliche delle *Grandi manovre*.

Manzoni. — Stasera si ripete per l'ultima volta *Romanticismo* e quanto prima serata d'onore dell'attore Gherardini col *Matrimonio di Figaro*.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi alle ore 16 e 21 avranno luogo le sei consuete partite al giuoco della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *Il burbero benefico*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *Mlle Fretillon*, ore 21.
Metastasio — *Madame Coralie e C.*, ore 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 21.
Manzoni — *Romanticismo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

La Regina Maria Pia di Portogallo.

(S) **Torino**, 25. — S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo è partita alle ore 11 per Parigi, salutata alla stazione da S. M. la Regina Margherita, dalle LL. AA. RR. la Principessa Letizia ed il Duca d'Aosta ed ossequiata dalle autorità.

Consiglio di Ministri.

Iermattina alle 9 si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri occupandosi dei lavori parlamentari e della nomina di sette senatori, i cui decreti, l'on. Zanardelli sottopose ieri stesso alla firma del Re.

Il Consiglio decise inoltre di presentare oggi alla Camera il progetto di legge sul divorzio.

I nuovi senatori.

S. M. il Re, con decreto di ieri, sulla proposta di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno, udito il Consiglio dei ministri, ha nominato senatori del Regno i signori:

Arcoleo prof. Giorgio, ex-deputato;
Caracciolo di Sirno avv. Emilio, prefetto;
De Giovanni prof. Achille, membro del R. Istituto Veneto;
Del Giudice prof. Pasquale, membro della Reale Accademia di Napoli e del R. Istituto Lombardo;
Facheris avv. Giovanni, ex-deputato;
Tasca-Lanza conte Giuseppe, ex-deputato;
Tittoni avv. Tommaso, ex-deputato.

A Montecitorio.

Fino a iersera la posta della Camera dava presenti in Roma 195 deputati. Altri sono attesi coi treni di stamane. Quindi alla prima seduta di oggi si avranno oltre 200 deputati.

L'on. Santini ha presentata una interpellanza sulla rivendita del chinino di Stato, del quale in molti Comuni e di località malariche ne fu inviato qualche campione e poi più nulla.

Progetti e regolamenti.

Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti progetti di legge:

— Per la riforma giudiziaria.
— Transazione relativa alla liquidazione della ferrovia Tunisi-Goletta con la Nav. Gen. It.
— Per la riduzione del contributo della ferrovia Foggia-Candela.
— Per maggiori sussidi ai danneggiati dalle alluvioni e dalle frane del 1900 e 1. sem. 1901.
— Per costruzioni di strade comunali di accesso alle stazioni ed ultimazioni di strade comunali.
— Per l'avanzamento nei corpi della marina militare.
— Per l'impiego della mano d'opera dei condannati nei lavori di bonifica e nei terreni incolti e malsani.
— Per la riduzione dell'interesse legale.

Il Consiglio ha approvato i seguenti regolamenti:
— Pel servizio del vaglia unico all'interno del regno.
— Per l'esecuzione della legge d'avanzamento nei corpi della R. marina.

Consiglio dell'Emigrazione.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, si riunì il Consiglio dell'Emigrazione ed iniziò l'esame dei voti degli armatori relativi alla determinazione dei noli.

La discussione continuerà oggi.

Nella Magistratura.

E' stato concesso l'aumento dello stipendio, per compiuto sessennio, ai signori:

Pilolli cav. Francesco sost. proc. gen. a Trani.
Colombo cav. Carlo id. id. Genova.
Apostoli cav. Giovanni id. id. Venezia.
Capone cav. Gaspare id. id. Napoli.
De Lollis cav. Scipione id. id. Roma.
Schiralli cav. Catullo id. id. id.

Per le Università siciliane.

I Rettori delle Università siciliane di Palermo, Catania e Messina vennero ricevuti ieri dall'on. Di Broglio, per interessarlo sulla questione degli organici degli Atenei rispettivi.

Il Ministro diede assicurazioni.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti, per solennizzare la nascita della principessina Mafalda, ha ordinato ai Prefetti di condonare tutte le pene disciplinari inflitte ai graduati e alle guardie di città, nonchè agli agenti ausiliari ed agenti in borghese.

L'on. Giolitti ricevette il prefetto Tittoni, il quale ripartirà per Napoli.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il Decreto che ricostituisce la Direzione generale di Sanità Pubblica:

Essa sarà composta di un Direttore Generale e di un vice-direttore generale, d'ispettori: per il servizio medico, per il servizio celtico e pel servizio veterinario; di una Divisione tecnica per il servizio igienico generale, di una Divisione tecnica per il servizio zooiatrico, di una Divisione amministrativa e della Segreteria del Consiglio Superiore di Sanità.

Sono aboliti i posti d'Ispettore Generale della Sanità Pubblica e di vice-ispettore generale della Sanità Pubblica istituiti col R. decreto 14 gennaio 1900.

Ministero Esteri.

Ieri mattina fece ritorno in Roma l'on. Prinetti.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale.

Il ten. gen. Moriondo cav. Alfonso, comandante della divisione di Palermo, ed il magg. gen. Garetti, comandante della brigata Cuneo, hanno presentato domanda di collocamento in posizione ausiliaria.

Ministero Lavori Pubblici.

La Commissione d'inchiesta, nominata dall'on. Balenzano con mandato di inquirire sulla amministrazione della bonifica Polesana, in quel di Rovigo, è stata unanime nell'apprezzare che le irregolarità riscontrate non possono attribuirsi a cattivo indirizzo amministrativo, nè tanto meno ad alcuna azione poco corretta, ma devono invece attribuirsi al cumulo delle difficoltà gravissime dovute superare alla mole ingente dell'opera compiuta e a dubbio della interpretazione delle leggi e dei regolamenti da applicarsi e perciò di fronte alla bontà del risultato economico ottenuto, la Commissione non crede che l'amministrazione consorziale meriti biasimo.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 25, ore 16,20. — Il Sindaco sen. Badini ha ricevuto oggi una lettera dell'on. Zanardelli, nella quale gli dice che il Governo terrà particolarmente a cuore e nel maggior conto possibile i desideri di queste popolazioni, così autorevolmente interpretati nella riunione dei rappresentanti tenuta il 16 corrente al Municipio di Torino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il senatore Codronchi, presidente, ha convocato per domani, al Ministero, la regia Commissione pei servizi marittimi.

La Commissione esaminerà senz'altro la relazione della sotto Commissione, compilata dall'on. Tecchio, sulla nuova linea marittima Venezia Calcutta.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri si è riunita in Roma la Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di disegno e figura nel R. Istituto di Belle Arti in Firenze.

La Commissione è composta dei professori Rivalta, Cesaro, Zocchi, Burchi, Corelli, Bompiani e Ioris.

Il Ministro dell'istruzione non ha mancato di interessarsi per quanto era di sua competenza ed iniziativa, alla costruzione del nuovo edificio per la Biblioteca di Firenze; ha aperto all'uopo un concorso e nominata la Commissione giudicatrice.

Si attende che l'Ufficio Regionale dei monumenti di Firenze faccia pervenire al Ministero il tipo planimetrico. Un ulteriore ritardo non potrebbe perciò attribuirsi che a dissensi locali.

La Commissione per la Cattedra di Anatomia, nella Scuola di Veterinaria di Milano, composta dei professori Palladini, Sertoli, Lanzillotti, Negrini e Papi, ha presentato la relazione al Ministro, proponendo di fare le prove pratiche per la scelta del candidato.

Per la cattedra di Patologia e Clinica chirurgica, della Scuola di Veterinaria, in Parma, la Commissione composta dei professori Bassi, Lanzillotti, Perroncito, Vacchetta e del colon. vet. Costa, ha classificato primo il dottor Bossi Virginio, di Pisa; secondo, il dott. Baldoni, già inc. a Parma.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' tornato da Messina il cav. Belloc, ispettore del Ministero di Agricoltura, mandato dall'on. Fulci allo scopo di studiare le correnti dello Stretto da impiegarsi come forza motrice. Pare si possano ricavare più di cento cavalli la qual cosa sarebbe di grande utilità per Messina e per le Calabrie.

L'idea, venuta al comm. Sarauw, cavaliere del lavoro, fu raccolta dal Sottosegretario di Stato il quale vuole trarne profitto per l'avvenire industriale di quelle Regioni.

—Il Consiglio dell'industria e del commercio, presieduto dal senatore Boccardo, è convocato in sessione straordinaria del 1902 oggi col seguente ordine del giorno:

Progetto di Regolamento per l'applicazione della legge 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli — Relatore Pellati.

Regolamento-tipo per l'applicazione della tassa esercizi e rivendite — Relatore Salmoiraghi.

Classificazione del porto di Manfredonia — Relatore Miletta.

Classificazione del porto di Maddalena - Relatore Garroni.

Ministero Marina.

Ieri ha fatto visita al Ministro della Marina, il contrammiraglio Bettolo, direttore dell'Accademia navale.

Col 26 volgente sbarcheranno dalla r. nave « Coatit » i sottotenenti di vascello Ratti G. e Torrigiani P., i quali dovranno prendere parte al corso di perfezionamento che principierà il 1. dicembre p. alla R. Accademia navale.

Sul « Coatit » prenderà temporaneamente imbarco il sottotenente di vascello Caviglia Ottavio attualmente destinato alla Direz. Art. e Arm. di Spezia.

Il « Puglia » è giunto a Singapore - il « Vespucci » è giunto a Livorno - il « Garigliano » è giunto a Taranto.

Informazioni Estere

Nella Somalia.

Londra, 25. — Il *Telegraph* ha da Aden che il gen. Manning comunica in un rapporto che il Mad Mullah dispone di 32,000 uomini, di cui seimila armati di fucile, 5000 di cavalleria e gli altri armati di lancia.

SPAGNA

Madrid, 25 — I deputati catalani hanno tenuta una riunione e cercano di provocare una agitazione in tutta la Catalogna contro la soppressione della lingua catalana nell'insegnamento del catechismo nelle scuole pubbliche.

Il Ministro della P. Istruzione è però fermamente deciso di non recedere.

Borse e Mercati

Roma, 25 novembre.

Oggi ebbero principio le operazioni per la sistemazione della prossima liquidazione che si presenta abbastanza facile.

I riporti sembrano più miti del mese decorso. Le Rendite fermissime.

Il 5 0/0 da 103.30 a 103.35 contanti 103.37 a 103.40 fine con un distacco in più di circa 38 centesimi per fine prossimo.

Il 3 1/2 98.05 contanti 98.05 a 98.10 fine con un distacco di circa 35 centesimi per fine novembre.

Debole la Rendita interna 108.50 — Obbligazioni Ferroviarie 343.25 — Municipio di Roma 506 — Fondiario S. Spirito 504 — Azioni Fondiario italiano 531 a 530.

Valori bancari ben tenuti.

Banca d'Italia 889 — Commerciale 688 — Credito italiano 513 — Banco di Roma 112 — Banco Gestioni 103 — Acqua Marcia 1380 — Gas di Roma 1021 — Omnibus 308.50 — Condotte 273 — Molini 67.50 — Metallurgica 121.50 — Carburo 484 e 477 — Zuccheri 47 — Valsacco 116 — Concimi 91 — Immobiliari 237 a 238 — Ferriere 80 — Montecatini 90 — Veneto 80 — Forni 66 — Solfati 47.50 — Risanamento 19.

Cambi più deboli:

Parigi 100.10 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 26 nov. L. 100.07

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 25 novembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 41	103 30	103 32	103 37 1/2
Id. fine	— —	103 37	103 40	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 —	108 75	109 —	108 75
Az. B. d'Italia	889 50	— —	890 —	887 —
» B. Generale	— —	36 50	— —	— —
» ferr. Medit.	432 —	431 50	432 50	432 50
» » Merid.	659 50	659 —	660 —	660 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	117 —	— —
» Nav. Gen.	420 50	421 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	292 50	293 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	344 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	331 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 50	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	504 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	514 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 10	100 10	100 07	100 10
Berlino Id.	123 02	123 —	123 05	123 —
Londra Id.	25 15	25 16	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 15	24 90 1/2

Consolidati **Media uff. del Regno**, 24 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,20 7/8	101.20 7/8
4 1/2 netto	109.22 3/4	108.09 7/8
4 0/0 netto	102.77 7/8	100,77 7/8
3 1/2 0/0 netto	97,73 3/8	95,98 3/8
3 0/0 lordo	68.53 3/8	67.33 3/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova. 24, ore 15.15 — Rendita 103.38 riporto 0.38 — Consolidato 3 1/2 per cento 98.02 riporto 0.37 — Meridionali 659 — Mediterranea 431.75 — Raffinerie 293 — Banca d'Italia 889 a 890 — Banca Commerciale 687 — Credito 516 — Carburo 474 — Acciaierie 1575 — Molini Alta Italia 342 — Elba 264 a 265.

Parigi. 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	99 —	98 75	98 92
» 3 1/2 0/0	98 12	97 87	98 —
ITALIANA 5 0/0	103 20	103 25	103 20
turca	27 60	27 50	27 55
spagnola	83 55	83 10	83 57
russa nuova	— —	— —	86 90
portoghese	30 30	30 10	30 45
ungherese	— —	103 20	103 55
Egiziano 4 0/0	— —	108 85	108 85
Banca di Parigi	— —	1078 —	1080 —
Banca Ottomana	— —	580 —	584 —
Credito Fondiario	— —	747 —	746 —
Azioni Suez	— —	3850 —	3828 —
Lotti Turchi	— —	118 1/2	118 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	657 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/8
su Londra	— —	25 13 1/2	25 13 1/2
su Madrid	35 52 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi. 25, ore 16 — (Fonte italiana). — Liquidazioni. Spagnuolo 83.10 — Rio 1003 — Brasile 75,25 — Turco 29,42 — *Andalouse* 191 — Saragozza 321 — Nord Spagna 197 — *Credit Lyonnais* 1065 — Sosnovice 1625 — *Metropolitain* 608 — Thomson 602 — *Traction* 24 — De Beers 554 — Eastrand 196 — Randmines 262 — Transvaal 124 — *Goldfields* 196 — Oceana 49 — Huanchaca 92 — Chartered 77 — Geduld 164.

Vienna, 25 calma

	24	22
C. austr.	665 —	665 50
R. aust. oro	120 65	120 50
Id. carta	101 10	101 15
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 —	95 —
C. Londra	23 91 3/4	23 92

Londra. 25 chiusura

	25	25
N.i Cons.	92 7/8	92 7/8
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	27 1/4	27 1/8
Egiziano	107 —	107 1/4
Argento	22 1/2	22 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 60,000

Berlino, 25 ferma

	24	25
Ital. cont.	103 20	103 25
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	130 50	130 60
» Medit.	86 25	86 60
Obb. ferr. 3 0/0	68 60	68 80
» Merid.	— —	66 90
» Roma.	102 —	102 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 50
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. Jahn Bmasconi*

XVIII.

Si chinò e stese la coperta spianandola con cura, piano piano, col palmo della mano. Michele chiese di nuovo.

— Dov'è Elena?

— Qui vicino. Devo chiamarla?

Al suono di quelle voce il malato rialzò le palpebre e senza parlare guardò a lungo il viso della fanciulla poi penosamente, con una voce tremula incerta:

— Ha sempre le stesse idee sulla guerra? — mormorò.

Ella prese la mano di Michele e la rimise sotto le coperte imponendogli silenzio con un dito su le labbra.

La grazia dei suoi movimenti parve rianimare Michele il cui magro volto s'illuminò d'un sorriso

— Vorrei.... egli riprese.

— Che cosa? chiese Anna, chinandosi ancora di più.

— Vorrei che lei sapesse tutto quello che ha perduto perdendo Milesco.

— Lo so, mormorò la fanciulla.

— Ha pianto?

L'altra non potè rispondere soffocata ad un tratto dalle lagrime.

— Lei non ha pianto abbastanza — lasci scorrer le lagrime — bisogna piangere e rigenerarsi. Mia sorella dov'è?...

E aggiunse duramente:

— Non Sacha... Mazy. Ella pure ha perduto suo marito...

Anna chinò la testa.

— Lo ha pianto?... Che pianga e rammenti. Suo marito era un uomo...

— Si calmi la prego, implorò dolcemente la fanciulla.

— Rigeneratevi con le lagrime come noi lo siamo stati col sangue...

— La prego, Michele...

— Non preghi, pianga..

Tacque e l'osservò, aspro, quasi ostile.

Poi richiuse gli occhi, il suo corpo era scosso da brividi,

— Dov'è Elena? Vorrei parlar di Milesco con lei... Ho tanto freddo... Mi copra.

La febbre era ritornata, terribile.

Gli accessi si ripetevano sette od otto volte al giorno.

Sacha piangeva aveva il cuore infranto e le pareva sentir le sorgenti della vita svanire e che tutto si annientasse.

Dopo i brividi la febbre e con la febbre il delirio.

Fu necessario allontanare le donne e Matteo e Baciu rimasero soli al capezzale del malato.

Presto ogni speranza svanì. Il delirio era continuo, spaventevole.

Due uomini lottavano per tener fermo il ferito e non vi riuscivano.

Egli si alzava sul letto a braccia aperte si strappava le bende, e le fascie e gridava con voce rauca:

« Avanti, Avanti » E quel grido non cessava, e lo ripeteva sempre fra parole incoerenti e senza seguito:

« Comandante... avanti, avanti !... »

Poi ricadeva come morto e le sue palpebre semi aperte lasciavanovedere la palla dell'occhio vitreo e bianco.

... Infine una mattina, mentre un pallido raggio di sole autunnale squarciando le nubi venne a riscaldare i vetri del triste luogo di dolore il povero ferito esalò l'ultimo respiro. Una tardiva cancrena involò la sua anima tra i soffi che empivano l'infinito dell'aria, con la malinconia benevola e misericordiosa del tempo che fugge.

Baciu Micu che l'aveva conosciuto bambino chiuse gli occhi del povero morto — quegli occhi che si erano spenti pieni dell'immagine della guerra — gli incrociò le mani sul petto e le baciò — con uno sguardo stupito e atterrito dalla poca cosa che è l'uomo quaggiù.

. . . .

Parecchi anni dopo, molto dopo, quando il passato già svaniva nella bruma dei ricordi, Sacha conduceva il suo figliuolo alla scuola militare di Jassy.

Ora il ragazzo si chiamava Alessandro Comaneshteano, seguendo il voto del morto, e malgrado la volontà paterna aveva voluto esser soldato.

Forse vedeva davanti ai suoi occhi ancora puerili, il luccichio della sciabola argentea e degli speroni tintinnanti, ma, certo, ne la sua anima di fanciullo si rizzava l'immagine dello zio ucciso in guerra, del morto del quale avea ereditato col nome, l'amor del suolo patrio.

Elena era rimasta sola.

Anna si era sposata e la vita l'avea ripresa con tutto il suo potere dominatore e magico.

Alle volte nelle sere d'estate, sotto i grandi alberi di Staneshti, ella passeggiava a passi lenti fantasticando...

Un castello in riva al fiume
Domina i boschi che lo circondano.

Ella capiva adesso così bene quel che significava.

— libero a suo piacere di far rivivere
o di dimenticare i suoi ricordi !

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

AVVISO.

Per ogni effetto di legge e di ragione si fa noto che presso Ranieri Filippo via Urbana 12, sono depositate lire ottocento, ricavo del forno già gestito dalla Di Marco Rosa vedova Scarpellini da distribuirsi il 30 corrente fra i creditori privilegiati e chirografari dalla suddetta Di Marco dati in nota.

Roma, 18 novembre 1902.

Ranieri Filippo

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 36 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazionidi questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

AVVISI ECONOMICI

Nuovo Ristorante Excelsior Piazza Colonna via a via Bocconi. Colazioni a L. 2,50; Pranzi 3,50 (vino compreso). Minuta del pranzo 26 novembre: Zuppa Crema d'orzo, Filetti di Merluzzo alla Maitre d'Hôtel, Cosciotto di Montone guarnito, Cavoli di Bruxelles al burro, Lombo di vitella arrosto, Insalata, Crema alla Russa, Frutta. 498

Cercasi un piccolo villino senza mobiglio o un appartamentino con pianterreno e primo piano. Dirigersi Capo le Case N. 2 Evert. 496

A rate mensili e settimanali Stoffe per uomo e signora, drapperia, seteria, biancheria, coperte, maglieria, letti, mobili, macchine da cucire, ombrelli, orologeria. Piazza Borghese 77 p. p. Telefono 3596. 498

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

Cercansi L. 6000 per un anno all'8 0|0 con garanzia ipotecaria. Esclusi mediatori - Scrivere S. B. 12 - Posta Roma. 495

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

Appartamento vuoto di 14 vani con 2 ingressi piano 2. nelle vicinanze del Corso e S. Silvestro molto adatto anche per diplomatico. Dirigersi agenzia Way, Venti Settembre 28. 498

Appartamento elegante mobiliato luce elettrica molto sole via Babuino N. 65 piano primo sette ambienti cucina, pel primo dicembre elegante quartiere via Goito N. 2 (prossimo via 20 Settembre) di 7 ambienti, bagno riscaldamento gas, luce elettrica. Trattative piazza Spagna 64 493

Via dei Serpenti 26 p. 4.o otto camere, cucina, camera da bagno, due cessi, forno, galleria a cristalli, prezzo mite, Chiavi dal portiere

D'affittarsi per il primo dicembre un villino con ampio giardino, visibile a qualunque ora del giorno. Via delle Sette Sale 24. 496

Appartamento d'affittare di quattordici vani al Largo dell'Impresa N. 123 piano terzo. Ottima esposizione. 493

Ottimo negozio tabaccheria Si cede in posizione centralissima. Rivolgersi Muratte 26, Casa Commissioni. 497

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Camera e pensione confortable per una o due persone forestiere esposizione mezzogiorno sopra giardini, mobiglio ricco, casa tranquilla oppure pensione sola. Dirigersi dal portiere via Aureliana 39. 486

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 4. 498

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dallele 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15· dalle 11 alle 15,
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonlla 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 864

Pianoforti verticali in ottimo stato, vendonsi causa trasloco lire 250 a L. 400 occasione per famiglia. Via Carlo Alberto 4 int. 6. 405

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8.10	—	13.20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14.50	20.40	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16.55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	7,25	—	9.3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,43	12,10	17,28 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23.43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23.43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11.40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9.36	—	17.35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9.30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	9,40	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	7,45	9.10	13,50	17,10	—	19,6	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	13.32	18,45		—	—
Albano-Marino	8,42		15.32	17.25	19,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10.—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.4	16.27	—	21,58	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,30	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,6 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	9,30	11,30	15,15	18,10	festivo	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,19	12,34	16,20	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	16,58	19,30		—	—
Tivoli p.	festivo	5.33	8,—	11,50	16.30	17,30	19.—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,34	16,57	18,10	19,32	—	—
Roma a.		7,40	9.8	13,40	17,40	19,16	22,20	—	—

Cercasi appartamentino 4 o 5 vani soleggiato in casa signorile posizione sana per due persone straniere distinte. Scrivere fermo posta Roma contro ricevuta N. 497. 497

Pittore cerca studio con o senza camera e cucina immediatamente. Scrivere con offerte Massa Corso Umberto 92. 496

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi presso distinta famiglia camera ammobigliata esposta mezzogiorno con o senza pensione disponibile subito. Dirigersi via Buoncompagni 79 dal portiere Peppino. 493

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero ascensore prossimo al Corso Umberto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 494

Affittasi presso distinta famiglia camera e salotto mobigliato signorilmente esposto a mezzogiorno, via Castelfidardo N. 8 p. 4 quasi angolo via Venti Settembre lire 70 mensili. 439

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 46 (prossima via Nazionale). 439

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia